



Università di Foggia

**MODELLO PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME
CICLICO**

**CORSO DI STUDIO MAGISTRALE
IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI**

A cura del Presidio della Qualità di Ateneo



Università di Foggia
Presidio della Qualità di Ateneo

Sommario

FRONTESPIZIO	
D.CDS.1: L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio.....	
D.CDS.2: L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	
D.CDS.3: La gestione delle risorse	
D.CDS.4: Riesame e miglioramento.....	
Commento agli indicatori	

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2024

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie Alimentari

Classe: LM70

Sede: Foggia

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

Primo anno accademico di attivazione: 2008/09

Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del Corso di Studio.

Componenti indispensabili

Prof. Antonio Bevilacqua	(Coordinatore del CdS)
Prof.ssa Maria Luisa Amodio	(Componente)
Prof.ssa Antonietta Baiano	(Componente)
Prof.ssa Teresa De Pilli	(Componente)
Prof.ssa Laura Frabboni	(Componente)
Prof.ssa Sandra Pati	(Componente)
Prof.ssa Barbara Speranza	(Componente)
Prof. Antonio Stasi	(Componente)
Dario La Pietra	(Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Dr.ssa Valeria Gentile	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)
Sig.ra Anna De Devitiis	(Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)

È stata consultata, inoltre, la dott.ssa Pasqualina Capuano, presidente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Puglia, che ha inviato le proprie osservazioni a mezzo mail in data 3 febbraio 2025, rilevando apprezzamento e condivisione con quanto riportato nel documento.

Il GAQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, in data: 17 /01/ 2025/

Oggetti della discussione: Commento del Rapporto di Riesame Ciclico 2024 e condivisione delle azioni correttive da proporre al Consiglio di Dipartimento.

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 20/02/2025

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio

Il Direttore comunica che, sulla base delle Linee guida del Riesame ciclico elaborate dal Presidio della Qualità seguendo le indicazioni dell'ANVUR e avendo come riferimento il nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio (AVA 3), i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno provveduto alla compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2024.



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Il Direttore ribadisce che il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) rappresenta il più importante momento di autovalutazione del CdS, durante il quale si analizzano criticamente gli obiettivi prefissati e si valutano le performance realizzate e i risultati raggiunti. Considerato uno dei “documenti chiave” presi in esame dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), il Rapporto di riesame ciclico deve mettere in luce prevalentemente “, la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l’attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l’efficacia del sistema di gestione adottato (dalle Linee Guida sul sistema AVA del 10.08.2017).

I singoli Coordinatori procedono, pertanto, a relazionare sui singoli corsi di studio, focalizzandosi sui punti di forza e di debolezza di ciascun CdS, per le seguenti sezioni:

PROGETTAZIONE DEL CDS-OFFERTA FORMATIVA E PROFILI IN USCITA

EROGAZIONE DEL CDS - L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE

GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

COMMENTO INDICATORI

D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del Corso di Studio.

L'obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di progettazione del Corso di Studio, siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali in uscita e che, in coerenza con questi, siano previste attività formative adeguate.

Si articola in 5 Punti di Attenzione:

- D.CDS.1.1. - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
- D.CDS.1.2. - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
- D.CDS.1.3. - Offerta formativa e percorsi
- D.CDS.1.4. - Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
- D.CDS.1.5 - Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

- una **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME** (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.1.a
- il dettaglio dell'**ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI** per ogni punto di attenzione (D.CDS.1.b)
- uno schema sintetico ma esaustivo degli **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** nella sezione D.CDS.1.c

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa (in cui occorre specificare quando si è svolto l'ultimo Rapporto di RC o l'ultima modifica di ordinamento e descrivere sommariamente i principali mutamenti e le azioni di miglioramento intraprese nel periodo intercorso), passando poi ad analizzare le singole azioni correttive intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva (vedi sopra: Schema di compilazione).



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

Il CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari è stato oggetto di una modifica di ordinamento, in vigore dall'a.a. 2019/2020, e di una successiva modifica di Regolamento attiva a partire dal 2024/25, adottata in seguito alle sollecitazioni arrivate dalle parti interessate; la modifica di Ordinamento ha portato all'introduzione del tirocinio formativo obbligatorio (4 CFU), alla possibilità degli studenti di scegliere alcuni insegnamenti in modalità blended (per venire incontro alle esigenze di studenti fuori-sede o lavoratori; in particolare tre insegnamenti in modalità blended, erogati nel corso del primo anno: Gestione strategica delle imprese agro-alimentari, Qualità e innovazione della produzione primaria, Impianti per le trasformazioni alimentari, nel rispetto delle disposizioni di legge per i corsi erogati in modalità mista, DM 47 del 30 Gennaio 2013 e s.m.i.), all'introduzione dell'insegnamento di Chimica degli Alimenti (CHEM-07/B, ex CHIM/10), ritenuto nevralgico per le nuove competenze richieste al tecnologo alimentare, il cambiamento di denominazione e/o una diversa distribuzione dei CFU per alcuni insegnamenti e all'aumento dei CFU a scelta libera (12 nel nuovo ordinamento), per consentire una "personalizzazione" del piano di studi e dare maggior peso alle competenze trasversali.

A seguito della modifica di Regolamento attiva dal 2024/25, sono stati introdotti gli insegnamenti a Regola di Scelta, per intercettare i suggerimenti delle parti sociali e aderire ai desiderata del DM 1649 del 2023; le regole di scelta riguardano tre insegnamenti del primo anno, con l'introduzione dell'Analisi del Rischio (per potenziare le competenze nel capo della Sicurezza Alimentare) (AGRI-08/A, ex AGR/16) e la possibilità di scegliere insegnamenti che potenziano le competenze degli studenti nel campo dei sistemi smart e del packaging eco-sostenibile (AGRI-07/A, ex AGR/15).

Non è possibile monitorare e verificare pienamente l'efficacia delle azioni intraprese, in particolare della modifica di Ordinamento, poiché sono ancora pochi i laureati con il nuovo ordinamento e l'intervallo temporale non è sufficientemente lungo per valutare il posizionamento nel mercato del lavoro degli stessi; inoltre, il CdLM ha vissuto le novità del nuovo ordinamento durante la pandemia da SARS-CoV-2 con tutte le problematiche conseguenti. Ancora meno è possibile verificare gli effetti della modifica di Regolamento; si monitoreranno gli effetti attraverso il questionario delle opinioni degli studenti e gli indicatori ANVUR.

Tuttavia, preliminarmente si può affermare che il monitoraggio delle carriere e il trend positivo di molti degli indicatori ANVUR, come riportato nella SUA-CdS e nella SMA, suggeriscono un effetto positivo delle modifiche.

Parallelamente è continuata l'azione di confronto con le parti interessate, avvenuto periodicamente e a più riprese, come riportato nella sezione 1b, con un coinvolgimento crescente dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari (livello regionale e livello nazionale), fino a strutturare un percorso congiunto di orientamento e preparazione all'esame di stato. Questo aspetto rappresenta sicuramente un punto di forza del CdLM.

Un altro punto di forza è costituito dall'integrazione del comitato di indirizzo con esperti di agenzie regionali e governative, che possono portare il punto di vista degli

stakeholder pubblici.; in particolare, il comitato di indirizzo, trasversale con il CdS triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari, è stato integrato nel 2021 con un dirigente del dott. Pietro Pasquale, Responsabile P.O. – Igiene degli Alimenti e Nutrizione Preventiva - Regione Puglia.

Un punto di debolezza, su cui bisogna lavorare nei prossimi anni è l'integrazione nel comitato di indirizzo di esperti nazionali e internazionali operanti nel campo dei top-5 trends indicati dall'Institute of Food Technologists, in particolare negli ambiti delle Politiche Alimentari, della Sostenibilità e Resilienza ai Cambiamenti Climatici, senza trascurare gli obiettivi comunitari posti con il PNRR. A tal proposito il comitato di indirizzo sarà integrato con esperti in questi top-trends, come dettagliato nelle sezioni successive.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n.	Potenziamento delle aree di formazione nevralgiche (Obiettivo n. 2 del Rapporto di Riesame 2022, Sezione 1)
Intervento/i intrapresi	Potenziamento della formazione offerta dal CdLM in relazione ad alcune aree nevralgiche, quali Sicurezza Alimentare, tecnologie atermiche, alimenti funzionali, politiche alimentari, top 5-trends nel campo delle Scienze e Tecnologie Alimentari. È stata effettuata una modifica di Regolamento attiva a partire dal 2024/25
Stato di avanzamento	Effettuata e completata

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Opinione degli studenti
- Verbali delle consultazioni con le parti interessate
- Relazione CPDS

D.CDS.1.1 PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Domanda di formazione**
Breve Descrizione: Il documento riporta una sintesi della consultazione delle parti sociali negli anni, con un'esplicitazione delle modalità e dei suggerimenti ricevuti.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Consultazioni parti sociali (consultazioni 2023/24 e 2022/23)
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2024-10/domanda%20di%20formazione%20lmsta-2024.docx.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del corso di laurea magistrale, compilata nel 2024.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A1.b
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>
- Titolo: **Verbale GAQ 27 gennaio 2024**
Breve Descrizione: Verbale GAQ in cui viene proposta, per successiva approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, la modifica di Regolamento attiva a partire dal 2024/25 (GAQ congiunto con il CdS triennale L26)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-e-tecnologie-o>



- **Titolo: Verbale GAQ 27 luglio 2023**
Breve Descrizione: Verbale GAQ in cui emerge la necessità di operare delle modifiche al Regolamento del CdLM
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-e-tecnologie-2>
- **Titolo: Verbale GAQ 22 novembre 2023**
Breve Descrizione: Verbale GAQ in cui è stato ascoltato un componente esterno, che ha suggerito e confermato la necessità di inserire i top-trends della tecnologia alimentare nel Regolamento Didattico del CdLM
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-e-tecnologie-2>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?*

Il CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari è stato istituito nel 2008-09, sostituendo la laurea specialistica in Scienze e Tecnologie Alimentari (classe 78/S) e riprendendo l'intuizione degli anni '90 di formare una figura professionale di frontiera, in grado di spingere per l'innovazione e la valorizzazione del patrimonio agro-industriale del territorio. Tale intuizione ha portato all'istituzione del corso di laurea quinquennale (ante DM 609/99) in Scienze e Tecnologie Alimentari.

In fase di progettazione e di revisione del CdLM, gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono stati declinati ed esplicitati per aree tematiche nevralgiche (qualità e sicurezza degli alimenti, sviluppo di prodotti e processi alimentari, aspetti economici e normativi), con un focus importante su competenze trasversali (lingua inglese di livello B2, accompagnamento al mondo del lavoro, deontologia e professione del tecnologo alimentare, figure assimilabili al tecnologo alimentare nelle agenzie pubbliche). Per ciascuna area, obiettivi e risultati di apprendimento attesi sono stati declinati in termini di conoscenza, comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Il CdLM, inoltre, pone particolare attenzione ai profili professionali in uscita, con riferimento alle codifiche ISTAT 1 e 2. In considerazione dell'avanzamento della conoscenza, delle richieste delle parti sociali e del mondo del lavoro, le premesse che hanno portato all'istituzione del CdLM sono ancora valide, come esplicitato nei punti successivi, anche in relazione al fabbisogno di figure specializzate in alcune aree nevralgiche.

2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico,*



scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

L'attualità della professione del tecnologo alimentare è stata confermata anche dalla consultazione delle parti sociali, avvenuta annualmente e con mezzi e strumenti diversi (questionari online; studi di settore; momenti di incontro e confronto con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari e con Rappresentati di Agenzie Regionali e/o Nazionali, come ad esempio il 17 giugno 2021; l'organizzazione di uno percorso congiunto con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Puglia da marzo a maggio 2022 per accompagnare i laureandi all'esame di stato propedeutico all'abilitazione e alla libera professione; l'incontro con tecnologi alimentari operanti come liberi professionisti o come responsabili qualità in realtà importanti del territorio; la tavola rotonda e l'incontro tra gli studenti ed il Presidente Nazionale dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari a giugno 2022 in occasione della giornata internazionale della Sicurezza Alimentare).

Nella progettazione e revisione del CdLM, inoltre, sono stati considerati anche dati internazionali e nazionali, relativi a occupabilità e nuove competenze richieste al tecnologo alimentare.

In termini di occupabilità e di prospettive future per i laureati della classe LM-70, è stato consultato il report "PREVISIONI DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI IN ITALIA A MEDIO TERMINE (2021-2025)" elaborato dal Sistema Informativo Excelsior. Per le incertezze e le difficoltà legate alla pandemia COVID-19, il modello prevede due possibili scenari (A-previsione prudentiale- e B-previsione più favorevole), che segnala, tra i settori industriali con tassi di fabbisogno medio-alti nella media del periodo, il comparto dell'industria alimentare (0,5-0,8), con un replacement demand (ovvero nuovi ingressi come conseguenza di quiescenza o di nuove attività) nel quinquennio pari a 146.000 (compresi tutti i livelli). L'analisi del fabbisogno occupazionale complessivo per grande gruppo professionale (classificazione Istat) evidenzia una netta prevalenza delle professioni tecniche e dei conduttori di impianti; il fabbisogno in laureati stimato per il quinquennio varia tra 14.800 e 15.100.

Il confronto tra domanda di laureati nell'agro-alimentare ed offerta evidenzia la necessità di una buona azione di supporto e di orientamento, anche alla luce delle opportunità offerte dal PNRR.

- 3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*

(Evidenziare tipologia e rilevanza delle parti interessate periodicamente consultate. In particolare, valutare se esse siano coerenti con i profili in uscita e se forniscano informazioni utili a proposito delle funzioni e delle competenze auspiccate. Valutare se sia opportuno ampliare/cambiare le parti interessate consultate).

La consultazione delle parti interessate viene effettuata periodicamente ed efficacemente dal CdLM, sfruttando una pluralità di strumenti e di modalità



(negli questionario online nel 2020, incontro in piattaforma con stakeholder e rappresentanti dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari nel 2021, incontro di confronto e presentazione dell'OTA Puglia a dicembre 2021, Tavola Rotonda per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione il 7 giugno 2022, incontro del GAQ con alcuni componenti esterni nel 2023 e nel 2024, consultazione di studi di settore con particolare riferimento all'IFT-Institute of Food Technologists).

Dalla consultazione delle parti interessate, sono emerse alcune delle iniziative messe in atto dal CdLM (come l'istituzione di un Master di secondo livello sui temi della sicurezza, il corso di preparazione all'Esame di Stato, la collaborazione continua con la Delegata al Placement del Dipartimento per l'accompagnamento al mondo del lavoro).

Su questi aspetti è emersa in seno al GAQ la possibilità di apportare alcune modifiche al piano di studi, conseguente la modifica dell'ordinamento operata nel 2019/20, proponendo un percorso più flessibile che consenta allo studente di "personalizzare" il proprio percorso, anche in relazione al CdS triennale di provenienza e alla necessità di specializzarsi in alcuni ambiti della tecnologia alimentare. Tale riflessione è scaturita nella modifica di Regolamento attiva a partire dal 2024/25.

In riferimento all'interazione con le parti interessate e con il comitato di indirizzo, gli obiettivi formativi del CdLM sono stati condivisi con il nuovo dottorato del Dipartimento, attivo dal 2022 (Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture), con l'introduzione di un curriculum del dottorato dedicato a Tecnologie innovative per la qualità e sicurezza degli alimenti, i cui obiettivi formativi (qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti alimentari, biotecnologie e tecnologie innovative a basso impatto ambientale, internet of things) rappresentano la naturale prosecuzione degli obiettivi formativi del CdS-LM.

4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?*

(Specificare se le esigenze emerse dalle consultazioni delle parti interessate siano state analizzate dal GAQ e quali azioni siano state o debbano essere intraprese. Valutare se le esigenze siano mutate in modo tale da richiedere una progettazione del CdS e quindi una revisione del suo ordinamento o se l'attuale offerta formativa sia ancora in grado di rispondere a tali esigenze).

Dalla consultazione delle parti sociali, soprattutto dal confronto con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari (giornata della sicurezza, 2022), ascolto di un componente esterno in seno al GAQ nel 2023, sono emerse alcune indicazioni specifiche relative alla formazione dei laureati in Scienze e Tecnologie Alimentari, ovvero la necessità di potenziare l'area relativa alla Sicurezza Alimentare, con l'introduzione di insegnamenti sul Risk Assessment.

L'ascolto dei componenti esterni in seno al GAQ ha suggerito, inoltre, di potenziare i top-5 trends della tecnologia alimentare, con specifico riferimento a sostenibilità, packaging e trattamenti innovativi.

L'ascolto di tali esigenze/suggerimenti, in linea anche con i desiderata del DM 1649 del 2023, ha portato il CdLM ad introdurre dei pacchetti di insegnamenti a regola di scelta (ovvero lo studente può scegliere, a parità di SSD e di CFU tra

due insegnamenti affini), focalizzati su Sicurezza Alimentare e Risk Assessment (Analisi del Rischio), Nuove Tecnologie e Packaging Sostenibili e Innovativi (Sistemi di Condizionamento Innovativi ed Ecosostenibili nell'Industria Alimentare; Sistemi Smart per l'Ottimizzazione delle Operazioni Unitarie nell'Industria Alimentare).

Sono iniziate le consultazioni, al momento informali, con il dottorato in Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture, che rappresenta una naturale prosecuzione per i laureati del CdLM; tuttavia, il carattere internazionale del dottorato e la presenza di numerosi studenti stranieri, che desiderano seguire un corso di laurea magistrale in Italia, richiede una riflessione sulla possibilità di erogare alcuni insegnamenti in lingua inglese, per aumentare il carattere internazionale del CdLM. Tale esigenza è emersa ed è stata tracciata dal GAQ, tuttavia, la riflessione in atto ha suggerito di dare priorità alla modifica di regolamento utile ad aggiornare conoscenze e competenze, demandando ad una seconda fase eventuali modifiche legate all'internazionalizzazione.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

Erogazione della didattica in lingua inglese, per aumentare l'attrattività internazionale del CdLM (azione correttiva descritta in CDS2)

Nell'ultimo riesame ciclico, effettuato nel 2022, era indicato un obiettivo da intraprendere relativamente al Comitato di Indirizzo; tale aspetto permane e l'azione viene ripresa nella sezione delle attività da intraprendere.

D.CDS.1.2

DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS 2024**

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del corso di laurea magistrale, compilata nel 2024.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A4.b.2

Upload / Link del documento:

<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>



Documenti a supporto:

- Titolo: **Regolamento didattico**

Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdLM, con esplicitazione dei profili, delle conoscenze e delle competenze.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art 2.

Upload / Link del documento:

<https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2024-03/Regolamento%20LMSTA%202024-2025.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Descrizione del CdLM**

Breve Descrizione: Descrizione degli elementi fondati del CdLM, presente sul sito di Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Obiettivi formativi, sbocchi professionali

Upload / Link del documento: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il carattere del CdLM viene chiaramente descritto nella SUA-CdS, sia nel campo contenente una breve descrizione del corso che nella descrizione estesa del profilo in uscita.

In particolare, gli obiettivi formativi generali del CdLM sono articolati ed enucleati sia in obiettivi tecnici (contenuti specialistici da acquisire nel campo della tecnologia alimentare, chimica degli alimenti, economia, chimica analitica, microbiologia e nell'ambito della produzione di materie prime di origine vegetale e animale di elevata qualità), che in competenze generali, che intendono porre il laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari, al vertice della filiera agro-alimentare, poiché deve essere in grado di:

- valutare l'influenza dei processi metabolici dei prodotti di origine vegetale e animale sui processi di conservazione e trasformazione in vista della loro utilizzazione commerciale;
- utilizzare le tecnologie tradizionali e/o emergenti di conservazione, trasformazione e condizionamento degli alimenti e valutarne la ricaduta in termini di shelf-life e sicurezza igienico-sanitaria;
- valorizzare le produzioni tipiche tramite l'applicazione di tecnologie innovative di trasformazione e conservazione e con ricerche e strategie di mercato.

Il profilo professionale in uscita è quello del tecnologo alimentare, con riferimento alle codifiche ISTAT 1 e 2.

Il CdLM declina chiaramente gli aspetti professionalizzati e gli sbocchi del

laureato, come segue:

- la gestione di PMI che operano nel settore della produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione degli alimenti;
- lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la conduzione ed il collaudo dei processi di lavorazione degli alimenti e di prodotti biologici, ivi compresi i processi di depurazione degli effluenti e di recupero dei sottoprodotti;
- le ricerche di mercato e le relative attività in relazione alla produzione alimentare;
- la ricerca e lo sviluppo di processi e prodotti nel campo alimentare;
- lo studio, la progettazione, la sorveglianza, la gestione, la contabilità ed il collaudo per i lavori che attengono alla ristorazione collettiva in mense aziendali, mense pubbliche, mense ospedaliere e qualsivoglia tipo di servizio di mensa e ristorazione;
- controllo della qualità e caratterizzazione della tipicità dei prodotti agroalimentari.

Tali aspetti, competenze e profili in uscita risultano coerenti con il carattere culturale e professionalizzante del CdLM e con i suoi obiettivi formativi (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>).

2. *Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*

La SUA-CdS declina gli obiettivi formativi per area di apprendimento (Area economico normativa, sicurezza degli alimenti, sviluppo dei processi alimentari), indicando, altresì, gli insegnamenti afferenti a ciascuna area di apprendimento.

Per ogni area, i risultati di apprendimento sono declinati sia in termini di conoscenza e comprensione, che di capacità di applicare conoscenza e comprensione (quadro A4.b.2). Lo schema testuale scelto è quello dell'elenco puntuale con indicazione chiara e precisa dei punti salienti; alla fine della sezione capacità di applicare conoscenza e comprensione, inoltre, viene esplicitata la modalità di valutazione durante le prove di esame, per verificare l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi.

Le competenze trasversali sono articolate in capacità di apprendimento, abilità comunicative e autonomia di giudizio (SUA-CdS e <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>), con riferimenti e richiami pertinenti alle competenze specifiche del tecnologo alimentare.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

Non si segnalano criticità.

D.CDS.1.3	OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI
<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento didattico**
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdLM, con esplicitazione dei profili, delle conoscenze e delle competenze.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): allegato 2
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2024-03/Regolamento%20LMSTA%202024-2025.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Descrizione del CdLM**
Breve Descrizione: Descrizione degli elementi fondati del CdLM, presente sul sito di Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Piano di studi, statutario
Upload / Link del documento: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. *L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta del CdLM è declinata in maniera chiara nella SUA-CdS e nella sezione del sito web dedicata alle lauree magistrali (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>). La pagina dedicata è divisa in macrosezioni (Requisiti di ammissione; Il CdS in breve; Obiettivi formativi; Risultati e competenze attese; Sbocchi professionali; Tirocini e stage). Il percorso formativo, sebbene



unico (Piano di Studi Statutario), mostra una certa flessibilità, poiché consente per alcuni insegnamenti la scelta tra la modalità di erogazione convenzionale e la modalità blended, e per altri insegnamenti la scelta tra due opzioni, in funzione del profilo che lo studente desidera disegnare per il proprio futuro professionale.

Il percorso formativo è in linea e aderente con gli obiettivi formativi dichiarati ed enucleati, poiché consente uno sviluppo armonico nelle diverse aree di apprendimento necessarie per una corretta definizione del profilo in uscita, ovvero qualità e sicurezza degli alimenti, sviluppo di prodotti e processi alimentari, aspetti economici e normativi.

Tra le attività a scelta libera, oltre agli insegnamenti attivati ed erogati dal Dipartimento DAFNE (<https://www.agraria.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/prenotazione-e-modulistica-esami/insegnamenti-libera-scelta>), lo studente può scegliere tra una serie di opzioni già indicate sulla pagina dedicata alla voce “Attività a scelta dello studente” (I e II anno), volte proprio allo sviluppo delle competenze trasversali, ritenute fondamentali per una corretta definizione dei profili in uscita delle lauree magistrali, come da DM 1649 del 2023.

Le attività suggerite sono di 1-2 CFU per il primo anno, poiché il Regolamento Didattico prevede 4 CFU a scelta dello studente e di questi, come da delibera degli organi di governo, 2 CFU devono essere utilizzati per i corsi MOOC; nel secondo anno le attività trasversali possono coprire fino a 8 CFU.

Un elenco non esaustivo delle attività suggerite include: Gestione della carriera e sicurezza, La comunicazione e il public speaking, Le soft skills, Social Technologies, Big data, Career Labs, ecc.

Tali attività, come già riportato, sono descritte nella pagina dedicata al CdLM.

Un elemento da affrontare, di concerto con i servizi e gli uffici di Ateneo, è il percorso da seguire per arrivare alle informazioni del CdLM, non sempre immediato.

2. *È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*

La struttura del CdLM è descritta nella pagina web dedicata e nel Regolamento e per ciascuna attività nella scheda di insegnamento sono esplicitate le ore destinate alla didattica erogativa, con l'indicazione, ove presenti, degli argomenti trattati mediante forme di didattica interattiva (ad esempio Microbiologia degli Alimenti Fermentati, Sistemi Smart per l'Ottimizzazione delle Operazioni Unitarie nell'Industria Alimentare); nella scheda dei singoli insegnamenti, inoltre, sono indicate nel dettaglio le esercitazioni, anche in termini di durata.

In generale non sono previste attività di autoapprendimento, se non lo studio individuale insito nella definizione stessa di CFU; in questo senso il Regolamento Didattico (art. 8;

<https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2024-03/Regolamento%20LMSTA%202024-2025.pdf>) chiarisce l'articolazione delle 25 ore del CFU in termini di durata per le lezioni ex-cathedra, le esercitazioni e le visite guidate, ma tale dato non trova visibilità sulla pagina dedicata al CdLM.

3. *Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?*

Il CdLM presenta per gli studenti la possibilità di scelta di tre insegnamenti erogati in modalità blended (Gestione Strategica delle Imprese Agro-alimentari, modulo di Produzioni Vegetali nell'ambito dell'insegnamento di Qualità della Produzione Primaria, Impianti per le Trasformazioni Alimentari). Nelle schede di ciascun insegnamento, sono indicate le attività interattive, perlopiù esercitazioni; il relativo materiale didattico (slide e tracce per le esercitazioni) e le videolezioni sono presenti sulla piattaforma elearning, nella sezione dedicata ai singoli insegnamenti del CdLM. Le attività interattive e di e-tivity e gli slot dedicati al tutorato sono demandati al docente che decide di volta in volta, sulla base delle esigenze specifiche e degli studenti effettivamente iscritti all'insegnamento.

Manca una pianificazione a monte e una delucidazione a priori dell'e-tivity, per supportare anche gli studenti in una scelta consapevole degli insegnamenti erogati in modalità blended.

4. *Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?*

La realizzazione del materiale didattico è demandata ai docenti; non esistono linee guida per la realizzazione o l'aggiornamento del materiale didattico, né per la conservazione, se non l'indicazione informale di rendere il materiale didattico disponibile fino all'ultimo appello d'esame dell'anno accademico.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

1. Manca un sistema di repository e delle linee guida per l'elaborazione del materiale didattico
2. Attività di e-tivity poco chiare
3. Immediatezza ed efficacia del sito web (l'azione correttiva viene descritta in CDS.3).

D.CDS.1.4 PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente

definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Descrizione del CdLM**
Breve Descrizione: Descrizione degli elementi fondati del CdLM, presente sul sito di Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Piano di studi, statutario
Upload / Link del documento: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>
- Titolo: **Verbale del GAQ del 27 marzo 2024**
Breve Descrizione: Verbale in cui sono stati revisionati i Syllabi per gli insegnamenti attivi nel 2024/25
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-e-tecnologie-2>
- Titolo: **Verbale del GAQ del 27 agosto 2024**
Breve Descrizione: Verbale in cui sono stati revisionati i Syllabi per gli insegnamenti attivi nel 2024/25
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-e-tecnologie-2>
- Titolo: **Regolamento didattico**
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdLM, con esplicitazione dei profili, delle conoscenze e delle competenze, del piano didattico e delle modalità di verifica dell'apprendimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 12, allegato 2
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2024-03/Regolamento%20LMSTA%202024-2025.pdf>
- Titolo: **Relazione CPDS anno 2023**
Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti, contenente la valutazione delle opinioni degli studenti per tutti gli aspetti collegati alla didattica.
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro C, della sezione 3 relativa al CdLM
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verballi del GAQ**



Breve Descrizione: Verbali del GAQ del CdLM nel triennio precedente alla rilevazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): verbali anni 2021, 2022 e 2023

Upload / Link del documento:

<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qa-didattica/processi-qa-dei-cds/scienze-e-tecnologie-2>

- Titolo: **Relazioni annuali CPDS**

Breve Descrizione: Relazioni annuali della Commissione Paritetica Docenti Studenti per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro C, della sezione 3 relativa al CdLM

Upload / Link del documento:

<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qa-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. *Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*

Le schede degli insegnamenti del CdLM seguono fedelmente il modello di Syllabus predisposto dai competenti organi di Ateneo ed è articolato in una serie di sezioni che enunciano in maniera logica e razionale gli obiettivi formativi e i contenuti dell'insegnamento stesso. In particolare, il Syllabus prevede le seguenti sezioni: obiettivi, prerequisiti, metodi didattici, modalità di verifica dell'apprendimento, programma esteso con indicazione del peso relativo di ciascun argomento o macro-argomento, altro (obiettivi formativi) (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>).

Prima della pubblicazione della scheda sul sito, il Syllabus viene valutato dal GAQ, che comunica ai docenti eventuali variazioni o modifiche.

Nel caso di insegnamenti integrati (ad esempio nel CdLM l'insegnamento di Qualità e Innovazione della Produzione Primaria), quando l'utente clicca trova una scheda sintetica dell'intero insegnamento e poi l'articolazione nei due moduli didattici, con link che indirizzano alle peculiarità e all'organizzazione del singolo modulo, salvo la prova di verifica dell'apprendimento unica per l'insegnamento.

2. *Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*

Il CdLM, coerentemente con quanto stabilito dal Dipartimento e dall'Ateneo, non ha un proprio sito web, poiché tutte le informazioni utili sono veicolate dal sito web di Ateneo e Dipartimento; tuttavia, le schede dei singoli insegnamenti sono immediatamente visibili al link: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>

3. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie*

e finali?

Le modalità di svolgimento delle verifiche finali sono definite a livello di Regolamento del CdLM, in coerenza con gli obiettivi generali del Corso di Studio e con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Ogni anno, generalmente nei mesi di febbraio-aprile, in fase di approvazione del Regolamento didattico, il Coordinatore e il Gruppo Assicurazione della Qualità, di concerto con i docenti del CdLM, definiscono le modalità di verifica dell'apprendimento, esplicitandole nell'articolo 12 e nell'allegato del Regolamento didattico.

Le prove di verifica sono perlopiù orali e per molti insegnamenti non sono previste prove di verifica intermedie, sebbene questa possibilità non sia esclusa dal Regolamento Didattico.

Per tutti gli insegnamenti, eventuali prove parziali di verifica dell'apprendimento hanno validità nell'ambito dell'anno accademico; se entro tale termine lo studente non avrà completato la verifica dell'apprendimento, le prove dovranno essere ripetute.

Il CdLM, inoltre, sulla base delle linee guida del Dipartimento di afferenza, stabilisce le sessioni di esame e per ciascuna sessione il numero di appelli.

4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

La congruità e l'aderenza delle modalità di verifica viene valutata annualmente da una riunione ad hoc del GAQ, che verifica complessivamente l'aderenza di quanto dichiarato dall'estensore del Syllabus in relazione agli obiettivi formativi generali del CdLM e specifici di ciascun insegnamento.

Viene, inoltre, effettuata a valle una verifica ex-post sulla base dei questionari degli studenti, con particolare riferimento alle domande 4 (modalità d'esame), 10 (svolgimento dell'insegnamento in coerenza con quanto dichiarato) e 13 (soddisfazione complessiva).

5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Come riportato nella domanda 1 di questa sezione, il Syllabus prevede un campo appositamente dedicato all'esplicitazione delle prove di verifica; le linee guida predisposte richiedono una descrizione dettagliata della modalità di verifica, che deve indicare durata, numero di quesiti e articolazione della verifica stessa e criteri di valutazione (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>, cliccando su piano di studi statutario).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

Non si segnalano elementi di criticità



Università di Foggia

Presidio della Qualità di Ateneo

D.CDS.1.5 PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento didattico**
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdLM, con esplicitazione dei profili, delle conoscenze e delle competenze, del piano didattico e delle modalità di verifica dell'apprendimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): artt. 9, 10 e 12
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/sites/sto5/files/2024-03/Regolamento%20LMSTA%202024-2025.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbali GAQ**
Breve Descrizione: Verbali GAQ nel periodo di riferimento del Riesame
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbali del 2024, 27 marzo e 27 agosto
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-e-tecnologie-2>
- Titolo: **Verbale del Consiglio di Dipartimento del 22 ottobre 2024**
Breve Descrizione: Verbale del consiglio di Dipartimento per approvazione del Calendario degli esami per l'a.a. 2024/25
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto n. 10

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?*

La pianificazione delle lezioni viene fatta coerentemente con quanto descritto nell'art. 9 del Regolamento Didattico, individuando due periodi per l'erogazione della didattica (primo e secondo semestre), con la sola eccezione dell'insegnamento di lingua inglese, che viene erogato subito dopo la prima finestra per l'accesso al CdLM.

Gli orari delle lezioni seguono alcuni principi guida, di seguito elencati:

- a) le ore antimeridiane di lezione sono cinque e preferibilmente dedicate alla didattica frontale, quelle pomeridiane quattro e dedicate preferibilmente alle esercitazioni;
- b) le ore di lezione di una stessa disciplina non possono superare tre ore continuative frontali e fino a sette comprese le esercitazioni.

Gli orari sono elaborati dalla segreteria didattica, di concerto con i docenti interessati, discussi nel Consiglio di Dipartimento, prima dell'avvio del semestre, e resi pubblici nella sezione dedicata del sito del dipartimento, sia per CdLM che con un planning giornaliero (<https://www.agraria.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/orario-delle-lezioni>), disponibile anche su due monitor posizionati all'ingresso dei plessi dedicati all'erogazione della didattica.

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative, sebbene non obbligatoria (art. 10 del Regolamento Didattico); eventuali obblighi di frequenza relativi alle attività pratiche saranno specificati nelle schede di insegnamento.

Per i tre insegnamenti in modalità blended che gli studenti possono includere nel loro piano di studi, l'erogazione avviene attraverso la piattaforma elearning di Ateneo.

Le prove di esame, come già riportato nel sottoambito 2 del CdS, sono organizzate in sessioni (art. 12). Le date, stabilite dai docenti e dalla segreteria didattica, sono comunicate in generale entro il mese di gennaio per l'intero anno accademico e discusse in Consiglio di Dipartimento, per risolvere anche eventuali problemi legati alla sovrapposizione delle stesse.

2. *Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?*

Gli obiettivi formativi di ciascun insegnamento sono verificati attraverso la valutazione dei Syllabi in seno al GAQ del CdLM, che valuta la congruità di quanto riportato nel documento con gli obiettivi formativi generali del CdLM, facendo attenzione anche all'esplicitazione degli stessi secondo i descrittori di Dublino e la loro enucleazione in conoscenze, competenze e abilità; il GAQ verifica, altresì, la congruità delle verifiche con gli obiettivi formativi del CdLM e con l'organizzazione della didattica.

Una prima fase di pianificazione e coordinamento sull'organizzazione delle verifiche è effettuata dal Manager Didattico e dallo staff di supporto, di concerto con il Coordinatore, sebbene la decisione ultima venga demandata al Consiglio di Dipartimento quando approva i verbali del GAQ e discute sulle prove di verifica nei punti dedicati, due volte l'anno.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella D.CDS.1.c.

Non si segnalano elementi di criticità.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RC-2024: <i>Repository e linee guida per il materiale didattico</i>
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Manca un repository del materiale didattico fornito dai docenti agli studenti e non vi sono linee-guida che stabiliscano tempi e durata del materiale didattico, font grafici e indicazioni per la proprietà intellettuale, tempi e modalità di aggiornamento
Intervento/i da intraprendere	L'obiettivo si concretizzerà in due azioni conseguenti: a) Definizione di linee guida per il materiale didattico, con indicazione chiara delle modalità di realizzazione e dei luoghi e dei tempi in cui lo stesso dovrà essere reso disponibile agli studenti. b) Costruzione di un repository per l'archiviazione del materiale didattico, soprattutto per gli anni accademici precedenti.
Indicatore/i di riferimento	Verbali del GAQ e costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, condiviso con gli altri CdS del Dipartimento Indicatore iC25
Responsabilità	Coordinatore del CdLM, di concerto con i coordinatori degli altri CdS attivi nel Dipartimento, GAQ e staff del Manager Didattico
Risorse necessarie	Persone: Coordinatore, GAQ, docenti del CdLM, staff amministrativo Risorse e Infrastrutture: Drive già disponibile per tutto il personale UNIFG e collegato agli account istituzionali
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni, con i seguenti obiettivi intermedi: a) Realizzazione delle linee guida (secondo anno) b) Costruzione del repository (terzo anno)

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RC-2024: E-tivity
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Non sono esplicitate a priori le attività e-tivity negli insegnamenti blended attivi per il CdLM
Intervento/i da intraprendere	L'obiettivo si concretizzerà nell'interazione del GAQ con i docenti interessati, per una migliore definizione già nel Syllabus delle attività di e-tivity
Indicatore/i di riferimento	Verbali del GAQ Indicatore iC25
Responsabilità	Coordinatore del CdLM, GAQ e staff del Manager Didattico
Risorse necessarie	Persone: Coordinatore, GAQ, docenti del CdLM, staff amministrativo Risorse e Infrastrutture: non necessarie
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni, con i seguenti obiettivi intermedi: c) Aggiornamento dei syllabi (primo anno) d) Verifica dell'efficacia (terzo anno)
Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RC-2024: Comitato di indirizzo (questa azione riprende un'attività programmata nel RC-2022)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Migliorare la dimensione internazionale e la rappresentatività del Comitato di Indirizzo
Intervento/i da intraprendere	Inserire nel Comitato di Indirizzo esponenti internazionali, con esperienza nell'erogazione della didattica e/o nella gestione della formazione nel campo delle Tecnologie Alimentari ed esperti nazionali o internazionali nei top 5 Trends indicati dall'IFT (Institute of Food Technologists)

	<p>Organizzare una riunione “virtuale”, in presenza o ibrida nel breve periodo per avviare un confronto su obiettivi formativi, piano di studio e profili in uscita, in relazione alla situazione post-pandemica nel campo delle Scienze e Tecnologie Alimentari.</p> <p>Riesame periodico del CdS-LM da parte del Comitato di Indirizzo</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Indicatori ANVUR sull’occupabilità (iCo6, iCo6bis, iCo6TER) per un periodo di 3-5 anni, per rilevare la collocazione nazionale ed internazionale dei laureati.</p> <p>Composizione del comitato di indirizzo, con integrazione di almeno un esperto internazionale indicato nei campi precedenti</p> <p>Verbali del Comitato di Indirizzo</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore del CdLM, GAQ e staff del Manager Didattico</p>
Risorse necessarie	<p>Persone: Coordinatore, GAQ, docenti del CdLM, staff amministrativo</p> <p>Risorse e Infrastrutture: non necessarie</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>3 anni, con i seguenti obiettivi intermedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Integrazione comitato di indirizzo (primo anno) b) Prima Riunione Tavola rotonda (primo anno) c) Riesame periodico del CdLM (terzo anno)

D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2. ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”. L'obiettivo di questo indicatore è accertare che, in fase di erogazione del CdS, siano adottate strategie e strumenti di garanzia della qualità del CdS e della centralità dello studente.

Si articola in 6 Punti di Attenzione

- D.CDS. 2.1 Orientamento e tutorato
- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica
- D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
- D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

- *una SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.2.a*
- *il dettaglio dell'ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI per ogni punto di attenzione (D.CDS.2.a)*
- *uno schema sintetico ma esaustivo degli OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO nella sezione D.CDS.2.c*

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Alcuni dei cambiamenti più importanti e rilevanti messi in atto negli ultimi anni, in continuità con quanto auspicato nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico, risalente al 2022, riguardano l'orientamento in uscita e l'accompagnamento al mondo del lavoro.

In particolare, una prima azione, ha riguardato l'avviamento alla libera professione di tecnologo alimentare e la preparazione degli studenti all'esame di stato

A tale scopo è stata ufficializzata la collaborazione con l'ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Puglia per un percorso di preparazione in 3-4 incontri, a partire dal 2022 (primo atto istitutivo presente nel verbale della Giunta di

Dipartimento dell'8.02.2022, UNIFGCLE - Prot. n. 0017265 - II/9 del 30/03/2022; a seguire il percorso è stato riproposto annualmente).

Inoltre, di comune accordo con la Delegata al Placement del Dipartimento, è stato approntato uno sportello virtuale dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari-Regione Puglia, in cui una volta al mese, previa prenotazione o invio di quesiti, gli studenti possono incontrare i rappresentanti dell'Ordine. L'esperienza è cominciata a maggio 2022.

Inoltre, per una migliore interazione con il mondo del lavoro, dopo lo stop conseguente la pandemia da COVID-19, è continuata l'opera di avvicinamento dei laureandi e dei laureati con il mondo del lavoro, sfruttando l'esperienza del tirocinio formativo (4 CFU), introdotto con la modifica di Ordinamento del 2019, e successivamente con i Career day organizzati a livello di Dipartimento e dal Servizio Orientamento e Placement di Ateneo e con le iniziative volte a promuovere tirocini extra-curricolari.

Sono stati potenziati, con iniziative generali di Ateneo che a cascata hanno riguardato tutti i Corsi di Studio, le iniziative di orientamento in itinere, con servizi di supporto alla didattica (Servizio SOS esami, tutor informativi e servizi simili), seminari, workshop e corsi strutturati per il potenziamento delle competenze trasversali (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/career-development-center>), che gli studenti possono inserire anche nel proprio piano di studi (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>; sezione scelte libere).

Per quanto riguarda gli studenti con esigenze speciali, è continuata l'opera di formazione e selezione di figure note come "tutor alla pari", che a livello di Dipartimento offrono supporto a studenti BES o con DSA (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/bandi-studenti/attivita-di-tutorato-alla-pari-favore-di-studenti-con-disabilita-e-dsa-aa-20242025>).

In tema di internazionalizzazione della didattica, il CdLM, in linea anche con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, ha potenziato le iniziative e le attività per favorire le esperienze di mobilità internazionale per studenti e docenti, sia in uscita che in ingresso.

L'ultimo valore disponibile per l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è relativo all'anno 2022 (186.3%) ed evidenzia un consistente incremento rispetto all'anno precedente (71.3%). Tra le iniziative messe in atto vi è la virtual mobility, con l'obbligatorietà dei corsi MOOC.

In incoming, si registra un aumento del numero di studenti stranieri che scelgono di frequentare il CdLM; un elemento di debolezza è la mancanza di lezioni erogate in lingua inglese.

A livello di Ateneo esistono programmi che favoriscono la mobilità in uscita degli studenti, attraverso il finanziamento di borse per Paesi extra-UE, l'Erasmus Traineeship e i BIP (Erasmus Blended Intensive Programme).

Non si segnalano cambiamenti in relazione all'accesso al CdLM, con le connesse attività di verifica delle conoscenze in ingresso, né vi sono modifiche per le prove di verifica dell'apprendimento.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Azione Correttiva n.	Modalità di verifica dell'apprendimento e di verifica delle conoscenze (obiettivo n. 2 Riesame Ciclico del 2022, sezione 2)
Intervento/i intrapresi	Evitare sovrapposizione delle date di esame e rendere efficiente l'apprendimento di tutti gli studenti, con riunioni collegiali di analisi del quadro delle date di esame
Stato di avanzamento	Iniziata con momenti di confronto in Consiglio di Dipartimento; è necessario attivare un momento di confronto anche nel Collegio dei Docenti del CdLM

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Schede/Syllabi degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1	ORIENTAMENTO E TUTORATO
<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA Cds**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CdLM riferita all'anno 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione B5 (orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, accompagnamento al lavoro)
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>
- Titolo: **SMA 2024**
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale riferita all'anno 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo A-Indicatori Didattica; Gruppo E-Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>



- Titolo: **Verbale Commissione Orientamento e Placement**
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale riferita all'anno 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Allegati/indici di monitoraggio
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/studiare/orientamento>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbale Giunta di Dipartimento**
Breve Descrizione: Verbale della Giunta di Dipartimento del 14 maggio 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto n. 9 del Verbale
- Titolo: **Verbale Giunta di Dipartimento**
Breve Descrizione: Verbale della Giunta di Dipartimento dell'8 febbraio 2022
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto n. 9 del Verbale

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)*

Le attività di orientamento in ingresso, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal Corso di Studio, vengono realizzate con dei seminari di presentazione rivolti ai laureandi e laureati delle triennali, online negli anni passati, per via della pandemia da SARS-CoV2, e in presenza negli ultimi anni (verbale commissione Orientamento e Placement), con una giornata di orientamento per tutti i corsi di studio magistrali del Dipartimento.

La Commissione di Orientamento e Placement del Dipartimento, inoltre, ha programmato per il 2025 degli incontri periodici con gli studenti dei Corsi di Studio triennali del Dipartimento, con il coinvolgimento diretto dei Coordinatori delle lauree magistrali.

L'orientamento in itinere, collegato ad iniziative di Ateneo e di Dipartimento, mira a sviluppare negli studenti competenze trasversali e di autoimprenditorialità (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/career-development-center>), che includono un servizio di bilancio delle competenze individuali e di gruppo, i career e i soft skills labs, gli happiness labs e altri servizi.

La scelta di puntare a livello di CdS su questi servizi trasversali è in linea anche con le raccomandazioni e linee guida contenute nel DM 1649 del 23 dicembre 2023, che prevede l'aggiornamento dei curricula universitari, al fine di ridurre i rigidi confini esistenti che limitano la possibilità di creare percorsi interdisciplinari. L'obiettivo principale di queste nuove disposizioni è di migliorare la qualità dell'istruzione superiore e di rendere i corsi di laurea più pertinenti e attuali rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e della società. L'orientamento in uscita è favorito da iniziative specifiche del CdLM e iniziative trasversali del Dipartimento e dell'Ateneo.

Il CdLM in maniera specifica organizza già dal 2022, un percorso di concerto

con l'ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Puglia, finalizzato alla preparazione specifica per l'esame di Stato ed articolato in 3-4 incontri, in cui i laureandi e giovani laureati sono aiutati a rileggere in maniera pragmatica e pratica, orientata al mondo del lavoro, i contenuti e le competenze acquisite. Si segnala un'iniziativa avviata nel 2022 e programmata anche per il 2025 di uno sportello virtuale dell'Ordine dei Tecnologi Alimentari, in cui una volta al mese, previa prenotazione o invio di quesiti, gli studenti possono incontrare i rappresentanti dell'Ordine.

Si segnalano anche le attività di Placement di Ateneo e di Dipartimento, condotte in maniera sistematica tutti gli anni, come anche riportato nella SUA-CdS e nel verbale del Commissione Orientamento e Placement, con i relativi allegati con gli indici di monitoraggio a partire dall'a.a. 2021/22.

Un elemento di criticità, per questo punto come per i successivi, è relativo al target delle attività di orientamento in ingresso, che sono rivolte soprattutto a laureandi e laureati dei dipartimenti di Agraria e medicina dell'ateneo e solo raramente, in occasione di open day realizzati a livello locale o nazionale, anche ad un più ampio uditorio. Questa è una criticità su cui bisogna intervenire. Bisogna anche implementare il sito del CdS e utilizzare i social network UNIFG per migliorare il livello di orientamento in ingresso.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

L'orientamento in ingresso mira a potenziare la consapevolezza degli studenti nella scelta del percorso attraverso incontri mirati con i tutor informativi, che in presenza ovvero online nelle virtual room dedicate (soprattutto durante la pandemia) forniscono informazioni sui piani di studio, le modalità di accesso, gli sbocchi professionali o la possibilità di recuperare eventuali lacune per un percorso più agevole.

I tutor informativi hanno una postazione fisica e fissa all'ingresso del plesso II, struttura dedicata alla didattica nel Dipartimento DAFNE, oltre a rispondere a quesiti, dubbi e richieste di informazione via mail o telefonica; i contatti sono reperibili nel Dipartimento o online (<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato/tutor-informativi>).

L'orientamento in itinere è affidato agli stessi tutor informativi; un sostegno proficuo per gli studenti è realizzato anche attraverso il servizio SOS esami (<https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato/servizio-sos-esami>), che i seguenti obiettivi:

1. favorire il superamento di problemi legati alla vita universitaria;
2. fornire un supporto nella ridefinizione del proprio percorso di studio;
3. aiutarlo nella lettura dei bisogni specifici e nella costruzione di un progetto di vita
4. guidarlo verso il conseguimento del titolo accademico fornendo loro gli strumenti necessari per accedere al mercato del lavoro;
5. agevolare i rapporti interpersonali nell'ambito della comunità accademica;
6. promuovere attività di supporto nello studio per migliorare la qualità dell'apprendimento, anche mediante corsi sulle metodologie di studio.
7. ridurre la durata effettiva del corso di studio e di conseguenza il tasso di abbandono.

La consapevolezza in uscita viene favorita dalle iniziative trasversali citate,



che rientrano anche tra le scelte libere del piano di studi statutario, proprio per favorire una maggiore consapevolezza nella definizione dei propri obiettivi personali, di studio e professionali (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>; sezione scelte libere).

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le attività di orientamento, soprattutto dell'orientamento in itinere, tiene conto del monitoraggio delle carriere, con particolare riferimento agli indici iC22, iC24, iC01, iC02 e iC04, sostenendo e promuovendo l'azione dei tutor informativi e del servizio SOS esami.

Con riferimento a questi indici e per meglio rispondere ai feedback delle parti sociali, il CdLM ha messo in atto una modifica di Regolamento importante, introducendo i cosiddetti esami a regola di scelta, possibile a partire dall'a.a. 2024/25.

Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

La progettazione delle attività di Placement e le iniziative condivise con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Puglia sono fatte sulla base degli indicatori di occupabilità Almalaurea, oltre che dei feedback ricevuti dalle aziende in occasione dei Career Day, dei questionari dei tirocini formativi e della consultazione dei rappresentanti esterni delle parti sociali in occasione dell'analisi del Scheda di Monitoraggio Annuale (come ad esempio in occasione del GAQ del 13 novembre 2024 o dell'analogo incontro del novembre del 2023).

Sulla base delle indicazioni ricevute, di concerto con l'Ateneo, il CdLM promuove le seguenti attività (quadro B5, SUA, CdS):

- a) Servizi placement su piattaforma Almalaurea
- b) Tirocini extra-curricolari
- c) Servizi specialistici in uscita
- d) Partnership con aziende ed altre iniziative similari.

Un elemento su cui lavorare è la pubblicizzazione di questi servizi tra gli studenti del CdLM.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

1. Target delle attività di orientamento in ingresso del CdLM, rivolte prevalentemente agli studenti delle triennali dell'Università di Foggia.

D.CDS.2.2 CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento**
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 3, allegato 1
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2024-03/Regolamento%20LMSTA%202024-2025.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, è subordinata al possesso di requisiti curriculari che si considerano pienamente soddisfatti se il laureato ha conoscenze e competenze adeguate nelle seguenti aree disciplinari: Tecnologie Alimentari, Microbiologia, Chimica e Inglese, utili per poter seguire proficuamente gli insegnamenti previsti nel piano di studi del corso di laurea. In particolare, nella home page di presentazione del CdS, alla sezione "Programma, testi e obiettivi", sottosezione "Requisiti di ammissione", tenendo conto di quanto riportato nella SUA-CdS e nel Regolamento Didattico (<https://www.agraria.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica/calendari-didattici>), sono elencate in maniera dettagliata le conoscenze richieste e raccomandate in ingresso (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>):

- reazioni chimiche e biochimiche che avvengono durante la produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari;
- operazioni unitarie e processi di trasformazione dell'industria alimentare;
- tecniche analitiche per la caratterizzazione di tipicità, qualità e sicurezza dei prodotti alimentari;
- teorie economiche, dell'offerta, della domanda, della produzione e degli scambi;
- norme di legge in campo alimentare;
- concetti e metodi della qualità nell'industria alimentare, la capacità di operare nell'ambito di un sistema di qualità secondo la norma ISO 9001:2015.

2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*

L'adeguatezza della preparazione personale in ingresso viene verificata da una commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento, composta da almeno quattro docenti, tramite l'analisi della documentazione degli studi pregressi dello studente e attraverso un colloquio orale. Per i laureati della classe L-26 e della preesistente classe 20, i requisiti di un'adeguata preparazione personale si ritengono pienamente soddisfatti, e pertanto possono immatricolarsi direttamente, se i suddetti laureati hanno ottenuto un voto di laurea non inferiore a 100/110 e certifichino la conoscenza della lingua inglese (Livello B1 o certificazione equivalente) (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>).

Per i laureati in classi diverse da L-26 (o preesistente classe 20), il soddisfacimento dei requisiti curriculari è dato dal possesso di almeno 40 CFU certificati nei Settori Scientifico-Disciplinari di cui all'Allegato 1 del Regolamento del Corso di Studio. L'adeguatezza della preparazione personale tiene conto sia delle conoscenze acquisite che della capacità di utilizzarle correttamente e si svolge attraverso un colloquio atto a valutare anche la capacità di prospettare la risoluzione di problemi tecnici.

3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*

Per tutti gli studenti in ingresso, sia laureati della classe L-26 o laureati di diversa classe, il Corso di Studio suggerisce ed eroga, di concerto con i CdLM del Dipartimento DAFNE, prevalentemente in modalità e-learning, attività formative facoltative di preparazione al percorso di studio che riguardano la chimica generale ed organica, la microbiologia, le tecnologie alimentari, la fisica e la matematica, allo scopo di richiamare ed approfondire concetti necessari per l'interpretazione dei fenomeni che avvengono negli alimenti a seguito di processi tecnologici e durante la conservazione (<https://elearning.unifg.it/course/index.php?categoryid=1159>).

4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli*

OFA?

Non pertinente

5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Alimentari, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, è subordinata al possesso di requisiti curriculari che si considerano pienamente soddisfatti se il laureato ha conoscenze e competenze adeguate nelle seguenti aree disciplinari: Tecnologie Alimentari, Microbiologia, Chimica e Inglese, utili per poter seguire proficuamente gli insegnamenti previsti nel piano di studi del corso di laurea.

Le conoscenze richieste e i requisiti curriculari sono chiaramente pubblicizzate sulla homepage del sito di Agraria, sezione news, ove in corrispondenza delle notizie ed eventi più importanti viene pubblicata una sezione destinata alla verifica della preparazione iniziale dei CdS magistrali, incluso il CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari (<https://www.agraria.unifg.it/it/tutte-le-iniziative/secondo-test-di-valutazione-della-preparazione-personale-lauree-magistrali-o>), oltre ad essere declinato nel Regolamento Didattico e nella SUA Cds (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

Non sono emersi elementi di criticità

D.CDS.2.3 | METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):**Documenti chiave:**

- **Titolo: Regolamento**
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): allegato 2
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2024-03/Regolamento%20LMSTA%202024-2025.pdf>
- **Titolo: Regolamento per le attività a favore degli studenti con disabilità**
Breve Descrizione: “Regolamento per le attività a favore degli studenti con disabilità o DSA dell’Università degli Studi di Foggia”, emanato con D.R. n. 1530/2019 del 03/12/2019
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 5
Upload / Link del documento:
<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/regolamento-attivita-studenti-con-disabilita.pdf>

Documenti a supporto:

- **Titolo: Attività di tutorato alla pari in favore di studenti con disabilità e DSA a.a. 2024/2025**
Breve Descrizione: Bando per la selezione di tutor alla pari, DR 1677-2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento: <https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/bandi-studenti/attivita-di-tutorato-alla-pari-favore-di-studenti-con-disabilita-e-dsa-aa-20242025>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

Il CdLM, in seguito alla modifica di ordinamento in vigore, ha aumentato i crediti destinati alle attività a scelta dello studente (12 CFU), per favorire la personalizzazione del percorso di studi e l'acquisizione di competenze trasversali, sulla base di una lista di insegnamenti predisposta dal Dipartimento e di attività che mirano allo sviluppo di competenze trasversali (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>).

Inoltre, per aderire ai principi ispiratori del DM 1649, che parzialmente modifica le classi di laurea magistrali, a partire dall'a.a 2024/25 è attiva una modifica di Regolamento, che ha introdotto per tre insegnamenti del primo anno le cosiddette regole di scelta, ovvero a parità di SSD e CFU assegnati lo



studente può scegliere tra due insegnamenti, che forniscono contenuti specialistici differenti e mirano allo sviluppo di competenze diverse. Nello specifico, tali insegnamenti sono collocati nel primo anno (primo e secondo semestre) e riguardano due SSD Cardine del CdLM (Tecnologie Alimentari e Microbiologia agraria, alimentare e ambientale), con le seguenti possibilità di scelta:

- a) Microbiologia degli Alimenti Fermentati vs Analisi del Rischio
- b) Condizionamento e Packaging dei Prodotti Alimentari vs Sistemi di Condizionamento Innovativi ed Ecosostenibili nell'Industria Alimentare
- c) Operazioni Unitarie della Tecnologia Alimentare vs Sistemi Smart per l'Ottimizzazione delle Operazioni Unitarie nell'Industria Alimentare.

2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)*

In relazione alle esigenze di alcune categorie di studenti (fuori sede, lavoratori etc.), il CdLM consente una parziale flessibilità dei percorsi con la possibilità di scelta tra insegnamenti erogati in modalità convenzionale e insegnamenti erogati in modalità blended (Gestione strategica delle imprese agro-alimentari, Qualità e innovazione della produzione primaria, Impianti per le trasformazioni alimentari).

Non sono al momento previsti percorsi honors, considerato anche l'impegno rilevante richiesto a tutti gli studenti, sia per le attività formative curriculari che per l'attività di tesi.

3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*

Per gli studenti diversabili, con Bisogni Educativi Speciali (BES) o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), è prevista la figura del tutor e/o figura di supporto (<https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/bandi-studenti/attivita-di-tutorato-alla-pari-favore-di-studenti-con-disabilita-e-dsa-aa-20242025>) che, di concerto con la delegata alla disabilità del Dipartimento, ha il compito di concordare con il coordinatore e/o il docente la necessità di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative.

Si tratta di tutor alla pari, selezionati con apposito bando di Ateneo, che hanno il compito, insieme allo studente, di contattare il docente e concordare il materiale didattico da utilizzare, i tempi e le modalità di esame.

Per gli studenti che non possono, per esigenze specifiche, garantire una frequenza assidua delle lezioni, come già riportato nel punto precedente, il CdLM fornisce la possibilità per tre insegnamenti di scegliere tra la modalità di erogazione convenzionale e la modalità blended.

4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?*

Come riportato nel punto precedente, il CdLM, di concerto con il Dipartimento

e l'Ateneo, mette a disposizione del tutor alla pari.

Un elemento di criticità, su cui è in atto una riflessione del CdS-LM, è la mancanza di linee-guida e di una formazione specifica per i docenti del corso in relazione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

1. Mancanza di linee guida di Dipartimento o del CdLM per l'erogazione della didattica per studenti con Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

D.CDS.2.4

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari, riferita all'anno 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5 (Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno; Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti)
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/sua-schede-uniche-annuali>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Mobilità studentesche nazionali e internazionali**
Breve Descrizione: Regolamento di Ateneo per le mobilità studentesche emanato con DR 678/2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Upload / Link del documento:
<https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2023-10/Regolamento-mobilita-studentesche%20-sett2023-SITO.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a



sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

In tema di internazionalizzazione della didattica, il CdLM, in linea anche con gli obiettivi strategici dell'Ateneo, ha potenziato le iniziative e le attività per favorire le esperienze di mobilità internazionale per studenti e docenti, sia in uscita che in ingresso.

L'ultimo valore disponibile per l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è relativo all'anno 2022 (186.3‰) ed evidenzia un consistente incremento rispetto all'anno precedente (71.3‰) il cui indicatore aveva risentito degli strascichi della pandemia da SARS-CoV-2 che aveva limitato fortemente la mobilità studentesca negli anni precedenti. Il dato relativo al 2022 risulta, comunque, di gran lunga superiore a quelli della media degli Atenei non telematici appartenenti all'Area Geografica di riferimento (35.0‰) e dell'intera nazione (80.0‰). Analogo discorso deve essere fatto per l'indicatore iC10BIS (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti), con valori relativi all'anno 2022, pari a 145.3‰ per il CdLM in oggetto (il dato relativo al 2021 era pari a 64.6‰), risultando quindi nettamente superiore sia alla media relativa agli atenei non telematici dell'Area Geografica di riferimento (32,8‰) che al valore relativo al benchmark nazionale (74,5‰).

A decorrere dall'anno accademico 2020/2021 Il Senato Accademico ha introdotto l'obbligo, per gli immatricolati ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, di acquisire, nell'ambito delle attività a scelta dello studente, n. 2 crediti formativi universitari (equivalenti ad un corso MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, disponendo, qualora i corsi di studio non prevedano attività a libera scelta dello studente al primo anno di corso, che l'obbligo di acquisire n. 2 crediti formativi (CFU), attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility, possa essere ottemperato negli anni successivi al primo, ovvero entro il terzo anno nel caso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico, e entro il secondo anno nel caso di corso di laurea magistrale, fermo restando la possibilità di riconoscere fino a n. 6 CFU (equivalenti a n.3 corsi MOOC), nell'ambito delle discipline a libera scelta.

In incoming, si registra un aumento del numero di studenti stranieri che scelgono di frequentare il CdLM; un elemento di debolezza è la mancanza di lezioni erogate in lingua inglese.

A livello di Ateneo, inoltre, esistono programmi che favoriscono la mobilità in uscita degli studenti, attraverso il finanziamento di borse per Paesi extra-UE, l'Erasmus Traineeship (a titolo di esempio l'ultimo bando pubblicato è disponibile al link: <https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/tirocinio-outgoing/bandi-tirocini-internazionali/erasmus-traineeships-20242025>); un'altra iniziativa volta a migliorare la dimensione internazionale del CdLM è costituito dai BIP (Erasmus Blended Intensive Programme), che sono programmi di durata compresa tra i 5 e i 30 giorni, rivolti trasversalmente a docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti (<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/blended-intensive-programmes>). I BIP sono programmi di insegnamento brevi e intensivi sviluppati da gruppi di Istituti di istruzione superiore di diversi paesi europei e Blended Intensive Programmes prevedono brevi periodi di attività in presenza combinata con attività di apprendimento e cooperazione online.

Un altro programma, organizzato dall'Ateneo per tutti i Corsi di Studio, è costituito da Mobilità internazionale EXTRA-UE ai fini di attività/tirocinio di ricerca per la stesura della tesi di laurea, finalizzato all'attività di ricerca per la stesura della tesi di laurea durante una mobilità verso i Paesi extraeuropei e presso i paesi non partecipanti al Programma Erasmus+. Il programma Mobilità EXTRA-UE ha la durata minima di 60 giorni effettivi (<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/studio-outgoing/bandi-mobilita-studentesca/mobilita-internazionale-extra-ue-ai-fini-di-attivitatirocinio-di-ricerca-la-stesura-della-tesi-di-laurea-o>).

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il punto non è trattato, poiché il CdLM non è un Corso di Studio internazionale

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

1. Lezioni erogate in lingua inglese, soprattutto per gli studenti incoming

D.CDS.2.5 | MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento didattico**
Breve Descrizione: Regolamento didattico del CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): articolo 12, allegato 2
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/sites/st05/files/2024-03/Regolamento%20LMSTA%202024-2025.pdf>
- Titolo: **Relazione CP-DS**
Breve Descrizione: Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti riferita all'anno 2023
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro C, della sezione 3 relativa al CdLM
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti>

Documenti a supporto:

- Titolo: **Descrizione del CdLM**

Breve Descrizione: Descrizione degli elementi fondati del CdLM, presente sul sito di Ateneo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Piano di studi, statutario

Upload / Link del documento: <https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>

- Titolo: **Verbale del GAQ del 27 marzo 2024**

Breve Descrizione: Verbale in cui sono stati revisionati i Syllabi per gli insegnamenti attivi nel 2024/25

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Upload / Link del documento:

<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-e-tecnologie-2>

- Titolo: **Verbale del GAQ del 27 agosto 2024**

Breve Descrizione: Verbale in cui sono stati revisionati i Syllabi per gli insegnamenti attivi nel 2024/25

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Upload / Link del documento:

<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-e-tecnologie-2>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di svolgimento delle verifiche finali sono definite a livello di Regolamento del CdLM, in coerenza con gli obiettivi generali del Corso di Studio e con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Ogni anno, generalmente nei mesi di febbraio-aprile, in fase di approvazione del Regolamento didattico, il Coordinatore e il Gruppo Assicurazione della Qualità, di concerto con i docenti del CdLM, definiscono le modalità di verifica dell'apprendimento, esplicitandole nell'articolo 12 e nell'allegato del Regolamento didattico.

Le prove di verifica sono perlopiù orali e per molti insegnamenti non sono previste prove di verifica intermedie, sebbene questa possibilità non sia esclusa dal Regolamento Didattico; in particolare l'art. 12 nel medesimo documento, sulla base degli obiettivi formativi generali del CdLM e dei singoli insegnamenti, dell'autonomia didattica dei docenti, previa verifica di quanto deciso da parte del GAQ, stabilisce quanto segue:

La verifica può avvenire secondo varie modalità, cioè in forma orale, scritta, pratica o eventuali loro combinazioni. La verifica può essere unica e conclusiva, cioè, effettuata alla fine del periodo in cui ha avuto luogo l'attività, oppure può essere articolata in prove parziali svolte a fine periodo o in momenti intermedi. Gli eventuali accertamenti in itinere non dovranno apportare turbative alla didattica degli altri insegnamenti.

Nel caso in cui si effettuino prove parziali, l'accertamento del profitto dello studente deve comunque essere ricomposto in una valutazione unica collegiale,

con relativa votazione/idoneità, attuata dalla Commissione esaminatrice secondo le modalità dettagliate in ciascuna scheda d'insegnamento.

Per tutti gli insegnamenti, eventuali prove parziali di verifica dell'apprendimento hanno validità nell'ambito dell'anno accademico; se entro tale termine lo studente non avrà completato la verifica dell'apprendimento, le prove dovranno essere ripetute.

Il CdLM, inoltre, sulla base delle linee guida del Dipartimento di afferenza, stabilisce le sessioni di esame e per ciascuna sessione il numero di appelli.

Un elemento di criticità, risolto negli anni passati dal confronto tra coordinatore, manager didattico e singoli docenti è la sovrapposizione delle date di esame dei singoli insegnamenti, dovuta alle finestre stringenti stabilite dal CD per le prove di verifica dell'apprendimento. Altra criticità segnalata dagli studenti è la mancanza di appelli/sessioni di esami per un lungo periodo, soprattutto in autunno (da ottobre a gennaio).

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

La congruità e l'aderenza delle modalità di verifica viene valutata annualmente da una riunione ad hoc del GAQ, che verifica complessivamente l'aderenza di quanto dichiarato dall'estensore del Syllabus in relazione agli obiettivi formativi generali del CdLM e specifici di ciascun insegnamento.

Viene, inoltre, effettuata a valle una verifica ex-post sulla base dei questionari degli studenti, con particolare riferimento alle domande 4 (modalità d'esame), 10 (svolgimento dell'insegnamento in coerenza con quanto dichiarato) e 13 (soddisfazione complessiva).

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte in maniera puntuale nel Syllabus predisposto per ciascun insegnamento; nelle linee guida per la compilazione dello stesso viene richiesto non solo di indicare la modalità della verifica (scritta, orale, combinata, ect...), ma anche di esplicitare durata, numero di quesiti (nel caso di una prova orale), tipologia di prova scritta etc.

La tipologia generale è indicata nell'allegato 2 del Regolamento Didattico e comunicata efficacemente nella sezione Studiare/corsi di laurea/corsi di laurea magistrali, ove nello spazio dedicato al CdLM, alla voce piano di studi lo studente può cliccare su ciascun insegnamento e verificare la modalità di verifica dell'apprendimento (<https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-magistrali/scienze-e-tecnologie-alimentari>).

A ciascun docente, inoltre, viene suggerito di esplicitare la modalità di svolgimento della prova di verifica durante la prima lezione dell'insegnamento.

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Come già riportato per il quesito 2, il monitoraggio delle verifiche di apprendimento viene effettuato a monte, sulla base dell'esame dei Syllabi dei singoli insegnamenti; una seconda verifica ex-post effettuata a valle sulla base dei risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti.

Una possibile criticità è la mancanza di un sistema di rilevazione (ad esempio

con questionari sulle competenze in uscita) per verificare l'adeguatezza tra modalità di verifica dell'apprendimento e raggiungimento degli obiettivi formativi del singolo insegnamento.

Informalmente, il coordinatore incontra almeno una volta l'anno gli studenti del CdLM, soprattutto in occasione della Settimana dello Studente, per ricevere feedback sui diversi aspetti del CdLM, incluso l'andamento delle prove di verifica dell'apprendimento, sebbene non vi sia un sistema strutturato in tal senso.

Il monitoraggio della prova finale, la cui modalità di svolgimento e attribuzione del punteggio viene definita nell'articolo 14 del Regolamento Didattico (sezione Segreteria Didattica) del sito del Dipartimento, viene monitorata ex-post dal Coordinatore, valutando gli elementi curriculari che contribuiscono a definire il profilo in uscita del candidato, ivi inclusa l'attribuzione del punteggio da parte del relatore e del controrelatore. Anche in questo caso il monitoraggio viene effettuato in maniera informale e con un sistema non strutturato.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.2.c.

1. Sovrapposizione delle prove di verifica dell'apprendimento per le ristrette finestre temporali.
2. Mancanza di un sistema di rilevazione dell'efficacia delle prove di verifica dell'apprendimento.

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RC-2024: Orientamento
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Rendere il CdLM più attrattivo per gli studenti, anche con riferimento agli studenti che hanno acquisito il titolo triennale in altra sede
Intervento/i da intraprendere	L'obiettivo verrà raggiunto attraverso una serie di azioni complementari o alternative tra loro, quali: a) Incontri con gli studenti del terzo anno dei CdS triennali attivi nel Dipartimento o di CdS attivi in altri Dipartimenti UNIFG da cui negli anni sono aumentati

	<p>gli studenti incoming (ad esempio Dietistica)</p> <p>b) Realizzare un video di presentazione del CdLM in italiano e inglese, da diffondere sulle pagine social del Dipartimento e UNIFG, sul sito e attraverso i partner pubblici e privati del Dipartimento</p> <p>c) Realizzazione di una flagship di presentazione del CdLM in italiano e inglese, che evidenzi le peculiarità e le potenzialità del corso di studi</p> <p>d) Realizzazione di uno o più webinar in collaborazione con alcune case editrici a larga diffusione e disponibili ad iniziative di questo genere (ad esempio MDPI), sui temi nevralgici del CdLM e con una breve presentazione dello stesso alla fine dell'evento</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Verbali del GAQ</p> <p>Verbali commissione Orientamento e Placement</p> <p>Video in italiano e inglese sul CdLM</p> <p>Realizzazione di una flagship in italiano e inglese sul CdLM</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore del CdLM, GAQ, docenti del CdLM, Delegato Orientamento, componenti della commissione Orientamento e Placement del Dipartimento</p>
Risorse necessarie	<p>Persone: Coordinatore, GAQ, docenti del CdLM, staff amministrativo, Delegati del Dipartimento</p> <p>Risorse: servizio di consulenza per video e flagship con società specializzata, da finanziare con i fondi di orientamento che ogni anno l'Ateneo dedica ad iniziative di questo tipo</p> <p>Infrastrutture: Sito web e pagine social del Dipartimento (già attive), link ai siti partner</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Tre anni, con i seguenti obiettivi intermedi:</p> <p>a) Realizzazione di un primo flagship (terzo anno)</p> <p>b) Realizzazione del video (secondo anno)</p> <p>c) Organizzazione di webinar dedicati (terzo anno)</p>
Obiettivo n. 2	<p>D.CDS.2/n.2/RC-2024: Studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali</p>
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<p>Rendere gli strumenti didattici e l'ambiente di apprendimento consono anche per studenti BES e con DSA</p>
Intervento/i da intraprendere	<p>L'obiettivo verrà raggiunto attraverso una serie di azioni complementari, quali:</p> <p>a) Realizzazione di linee guida per i docenti del CdLM per</p>

	<p>la preparazione del materiale didattico per studenti BES e DSA e per le prove di verifica dell'apprendimento (obiettivo 4 di questo ambito).</p> <p>b) Sensibilizzazione degli studenti a dichiarare bisogni speciali nell'apprendimento.</p> <p>c) Realizzazione di un vademecum per la gestione della lezione in presenza di studenti BES e DSA</p> <p>d) Incontri di sensibilizzazione con i docenti.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Verbali del GAQ</p> <p>Linee-guida da far approvare nel Consiglio di Dipartimento</p> <p>Syllabi</p> <p>Materiali didattici</p> <p>Indicatori iC22 e iC24</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore del CdLM, GAQ, docenti del CdLM, Delegato Orientamento alla Disabilità</p>
Risorse necessarie	<p>Persone: Coordinatore, GAQ, docenti del CdLM, Delegato alla Disabilità</p> <p>Risorse: servizio di consulenza per video e flagship con società specializzata, da finanziare con i fondi di orientamento che ogni anno l'Ateneo dedica ad iniziative di questo tipo</p> <p>Infrastrutture: Sito web e pagine social del Dipartimento, minisito docenti</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Tre anni, con i seguenti obiettivi intermedi:</p> <p>a) Realizzazione delle linee guida per il materiale didattico e per le prove di verifica (primo anno)</p> <p>b) Vademecum per la gestione delle lezioni (primo anno)</p> <p>c) Incontri di sensibilizzazione (dal primo al terzo anno)</p>

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n. 3/RC-2024: Internazionalizzazione della didattica (questa azione riprende un'attività programmata nel RC-2022)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Rendere il CdLM più attrattivo per gli studenti <i>incoming</i> (Erasmus o che hanno conseguito il titolo di studio triennale all'estero) e migliorare la propensione degli studenti del CdLM all'internazionalizzazione
Intervento/i da intraprendere	<p>L'obiettivo verrà raggiunto attraverso una serie di azioni complementari o alternative tra loro, quali:</p> <p>a) Erogazione di una parte dei CFU di alcuni insegnamenti in lingua inglese, previa verifica con i docenti del CdS-LM dei contenuti che si prestano a questa modalità di trasmissione.</p> <p>b) Proporre almeno un insegnamento blended (anche a</p>

	scelta libera) in lingua inglese.
Indicatore/i di riferimento	Verbali del GAQ Numero di CFU erogati in lingua inglese entro tre anni (almeno il 5%) (indicatori del gruppo B).
Responsabilità	Coordinatore del CdLM, GAQ, docenti del CdLM e staff del Manager Didattico
Risorse necessarie	Persone: Coordinatore, GAQ, docenti del CdLM, staff amministrativo Risorse e Infrastrutture: Potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti (già in fieri grazie ai fondi del Dipartimento di Eccellenza)
Tempi di esecuzione e scadenze	Tre anni, con i seguenti obiettivi intermedi: a) Verifica della fattibilità da parte del GAQ e confronto con i docenti del CdLM per individuare gli insegnamenti in cui l'attività può essere realizzata (primo e secondo anno) b) Erogazione di alcuni CFU in lingua inglese (terzo anno)

Obiettivo n. 4	D.CDS.2/n. 4/RC-2024: <i>Sistema di rilevazione dell'efficacia delle prove di verifica dell'apprendimento</i> (questa azione riprende le attività già messe in atto dal CdLM in relazione ai calendari didattici e dichiarata nel RC-2022).
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Attivare un sistema di monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento che tenga conto dei seguenti aspetti: a) Modalità di verifica attinente e consona agli obiettivi formativi dell'insegnamento; b) Corrispondenza tra la modalità di verifica dichiarata nel Syllabus e quella effettivamente svolta; c) Calendario delle verifiche ben distribuito, evitando sovrapposizioni tra le date di esame previste per i singoli insegnamenti; d) Prove di verifica per studenti BES, DSA, studenti ERASMUS e laureandi.
Intervento/i da intraprendere	L'obiettivo verrà raggiunto attraverso una serie di azioni complementari o alternative tra loro, quali: a) Rivalutazione di tutte le modalità di verifica dichiarate nel Syllabus e incontro con il Collegio dei docenti del CdLM (obiettivi dell'ambito CDS.4). b) Implementazione di un sistema di monitoraggio a valle delle prove di verifica (google moduli anonimo a altri

	<p>strumenti simili).</p> <p>c) Elaborazione, nell'ambito del vademecum previsto per gli studenti BES e DSA (obiettivo n. 3), di una sezione dedicata alle prove di verifica dell'apprendimento.</p> <p>d) Definizione di semplici linee guida per le prove d'esame degli studenti ERASMUS o comunque stranieri.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Verbali del GAQ</p> <p>Indicatori relativi alla regolarità delle carriere</p> <p>Questionario per la rilevazione delle opinioni degli studenti</p> <p>Strumento di monitoraggio a valle delle prove di verifica</p> <p>Linee guida</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore del CdLM, GAQ, docenti del CdLM e staff del Manager Didattico</p>
Risorse necessarie	<p>Persone: Coordinatore, GAQ, docenti del CdLM, staff amministrativo</p> <p>Risorse e Infrastrutture: sito web e drive già in dotazione per gli account istituzionali</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Quattro anni, con i seguenti obiettivi intermedi:</p> <p>a) Valutazione di tutte le prove di verifica descritte nel Syllabi (primo anno)</p> <p>b) Incontro di restituzione con i docenti del CdLM (primo anno)</p> <p>c) Definizione di linee guida per le prove di verifica di studenti ERASMUS, BES, DSA, stranieri (secondo anno)</p> <p>d) Implementazione del tool di monitoraggio (secondo anno)</p> <p>e) Verifica dell'efficacia del tool (terzo anno e quarto anno)</p>

D.CDS.3 La gestione delle risorse del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.3 ha come obiettivo quello di accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
- D.CDS.3.2 Dotazione del personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

- una *SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.3.a*
- il dettaglio dell'*ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI per ogni punto di attenzione (D.CDS.3.b)*
- uno schema sintetico ma esaustivo degli *OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO nella sezione D.CDS.3.c*

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Gli aspetti relativi alle risorse rappresentano un punto di forza del CdLM, poiché tutte le ore di didattica sono erogate da docenti strutturati (interni all'Ateneo).

La sostenibilità del corso è elevata, come mostrato dall'indicatore iC19, con una media nel periodo di riferimento pari a 96,9, superiore sia al valore dell'area geografica di riferimento che del territorio nazionale (rispettivamente 80,5 e 75,3); l'affidamento degli insegnamenti tiene conto dei principi della continuità didattica e degli interessi di ricerca dei docenti. Il valore dell'indicatore di qualità QRDLM (iCo9) è, infatti, pari nel triennio 2019-2022 a 1,1, a fronte di un valore di riferimento di 0,8.

La numerosità dei docenti è adeguata, sebbene il Dipartimento di afferenza, nel proprio piano strategico, abbia programmato con diversi livelli di priorità, un ampliamento del corpo docente, con riferimento anche i SSD del CdLM.

Un altro punto di forza del CdLM è la copertura degli insegnamenti da parte di docenti che appartengono al SSD specifico e che hanno anche interessi di ricerca documentati e affini ai contenuti didattici dell'insegnamento.

Un elemento di novità importante, rispetto all'ultimo Rapporto di Riesame, è

l'istituzione a livello di Ateneo del Centro di Formazione della docenza, che ha assunto tutte le funzioni degli Organismi operanti in materia di formazione dei docenti nell'ambito dell'Università degli Studi di Foggia.

Tra le funzioni del Centro vi è il Faculty Development, ovvero quella di occuparsi dello sviluppo delle competenze didattiche e valutative dei docenti universitari (dottorandi di ricerca, ricercatori e professori), della promozione dell'innovazione didattica e della ricerca sulla didattica universitaria (*Scholarship of Teaching and Learning*) in connessione con il piano strategico di ateneo

Il Centro ha organizzato momenti di formazione e riflessione sull'azione didattica nel solo 2024, seminari su Project Based Learning; Data Science in STEAM; Team Based Learning; Cooperative Learning e altri). In particolare, per le metodologie specifiche, esiste una virtual room dedicata sulla piattaforma elearning di Ateneo (Faculty Development - Seminari e Workshop).

Non vi sono stati cambiamenti sostanziali in relazione alla dotazione delle strutture (aule, laboratori, sala studio e aule informatiche), ma è stato potenziata, rispetto agli anni passati, la sensibilizzazione e la diffusione del questionario di valutazione di questi servizi.

La segreteria studenti, centralizzata da tre anni, si avvale del servizio help-desk, ma negli ultimi due ha riattivato un presidio fisico presso il Dipartimento sulla base anche delle sollecitazioni pervenute dai diversi attori.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n.	Comunicazione nell'ambito del CdLM (obiettivo n. 1 Rapporto di Riesame 2022, sezione 3)
Intervento/i intrapreso/i	Restyling parziale del sito, con una maggiore efficacia nella descrizione dei contenuti dei singoli insegnamenti
Stato di avanzamento	Appena iniziato (l'indicatore di riferimento è l'iC25)

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5;
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA;
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente;
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione);
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche;
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti;
- risorse e servizi a disposizione del CdS;

- *Piano della performance;*
- *Verbali del Consiglio di Dipartimento, opinioni studenti, verbali e relazione finale della CPDS;*
- *Indicatori ANVUR relativi a: dotazione e qualificazione del corpo docente, quoziente studenti/docenti (iC19, iC27, iC28).*

D.CDS.3.1	DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR
<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SMA**
Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari riferita all'anno 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente
Link del documento: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio/anno-2023>

- **Titolo: SUA-CdS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5-Orientamento e tutorato in itinere
Link del documento: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio/anno-2023>

Documenti a supporto:

- **Titolo: Verbale CPDS**
Breve Descrizione: Verbale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 2 maggio 2019, che ha stabilito i criteri per gli indicatori da utilizzare nella valutazione della coerenza tra tematiche di ricerca dei docenti e obiettivi formativi dei CdS del Dipartimento
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 3 del verbale
Upload / Link del documento: <https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti>
- **Titolo: Regolamento Centro di Formazione per la docenza**
Breve Descrizione: Regolamento del Centro di Formazione per la Docenza istituito con DR 819/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione III del documento
Upload / Link del documento: <https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2024-04/regolamento-centro-formazione-docenza.pdf>
- **Titolo: Estratto del Verbale del Consiglio di Amministrazione**
Breve Descrizione: Allegato al Verbale del Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2020; delibera n. 320/2020 che relaziona sul TILD
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 4
Upload / Link del documento: <https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-11/cda-30set2020-punto7-allegato.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

La dotazione e la qualificazione del corpo docente è un punto di forza del CdS, come mostrato anche dagli indicatori ANVUR; in particolare, il numero degli iscritti permette un rapporto favorevole tra studenti e docenti.

Inoltre, tutte le ore di docenza sono erogate da docenti a tempo indeterminato, con un effetto positivo sulla continuità dell'azione didattica, come mostrato dall'indicatore iC19, con una media nel periodo di riferimento pari a 96,9, superiore sia al valore dell'area geografica di riferimento che del territorio nazionale (rispettivamente 80,5 e 75,3).



L'elevata qualificazione è confermata anche dall'indicatore iCo9 (indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali), pari per il triennio 2019-2022 a 1,1, di conseguenza superiore sia al dato di riferimento (0,8), che al dato evidenziato per l'area geografica (1,0) e per l'area nazionale (1,0).

2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Di concerto con le iniziative messe in campo dal Dipartimento e dall'Ateneo, il CdLM usufruisce dei tutor informativi, che hanno il compito, tra le altre funzioni, di (quadro B5 SUA-CdS):

- orientare ed assistere gli studenti;
- raccogliere e gestire dati e questionari;
- fornire supporto specifico ai Corsi di studio più bisognosi di sostegno secondo le indicazioni del C.O.P.A.;
- rendere gli studenti co-protagonisti del processo formativo;
- rimuovere eventuali ostacoli all'apprendimento delle materie di esame, fornendo un metodo di studio a quanti ne fossero sprovvisti/carenti;
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento.

Per il 2024 sono stati selezionati due tutor informativi (<https://www.unifg.it/en/node/4175>), che si occupano trasversalmente di tutti i CdS e CdLM attivi nel Dipartimento. Al momento non si segnalano criticità; tuttavia, questa figura è ancora poco compresa nella sua funzione di supporto non solo per gli studenti in ingresso, ma anche per un supporto in itinere.

Al momento non sono previsti tutor disciplinari specifici per il CdLM, poiché in passato sono state selezionate figure specialistiche soprattutto per le materie di base dei CdS triennali. Tuttavia, le figure presenti in dipartimento potrebbero essere utili per fornire un supporto per potenziare talune competenze di base, soprattutto per il studenti incoming provenienti da una classe diversa dalla L26; come per i tutor informativi, questa figura è ancora poco conosciuta dagli studenti.

3. *-Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Come già riportato nel punto 1, la numerosità dei docenti è adeguata a sostenere le esigenze del CdLM; il Dipartimento, inoltre, nel proprio piano strategico ha programmato, con diversi livelli di priorità, un ampliamento del corpo docente, con riferimento anche i SSD del CdLM.

Per i tutor, non vi sono al momento elementi per individuare eventuali criticità.

4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Un punto di forza del CdLM è la copertura degli insegnamenti da parte di

docenti che appartengono al SSD specifico e che hanno anche interessi di ricerca documentati e affini ai contenuti didattici dell'insegnamento; in caso di nuovo affidamento, il GAQ verifica l'aderenza del SSD del docente e dell'insegnamento, ovvero la presenza di interessi di ricerca in linea con i contenuti dell'insegnamento stesso, come stabilito dalla Commissione Paritetica Docenti e Studenti nel 2019.

Per un solo insegnamento (Chimica degli Alimenti) vi è la copertura per affinità, ma gli interessi scientifici dei docenti sono molti vicini ai contenuti didattici dell'insegnamento.

5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

L'Università di Foggia, con D.R. n. 2128/2022, ha stato istituito presso il Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione dell'Università di Foggia il "Centro di Formazione della docenza", che ha assunto tutte le funzioni degli Organismi operanti in materia di formazione dei docenti nell'ambito dell'Università degli Studi di Foggia.

Tra le funzioni del Centro vi è il Faculty Development, ovvero quella di occuparsi dello sviluppo delle competenze didattiche e valutative dei docenti universitari (dottorandi di ricerca, ricercatori e professori), della promozione dell'innovazione didattica e della ricerca sulla didattica universitaria (*Scholarship of Teaching and Learning*) in connessione con il piano strategico di ateneo.

L'Ateneo ha organizzato trasversalmente per i docenti dei momenti di formazione e riflessione sull'azione didattica, come il progetto TILD (*Teaching and Learning Development*), o percorsi di formazione e aggiornamento su metodologie specifiche (nel solo 2024, seminari su Project Based Learning; Data Science in STEAM; Team Based Learning; Cooperative Learning e altri). In particolare, per le metodologie specifiche, esiste una virtual room dedicata sulla piattaforma elearning di Ateneo (Faculty Development - Seminari e Workshop).

Il Centro di Formazione per la Docenza cerca di dare ampia diffusione alle iniziative, inviando mail e circolari al corpo docente, ma non sempre si coglie l'importanza di questi momenti formativi.

Un aspetto su cui bisogna lavorare è la programmazione di seminari o casi reali di applicazione delle metodologie alle Scienze Agrarie e Veterinarie (ambito 07).

6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Il punto è stato trattato congiuntamente con il precedente.

7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M.*

1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

Il CdLM non è un corso prevalentemente a distanza e, pertanto, non rientra nella fattispecie prevista dal DM 1154/2021

8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Non pertinente

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella D.CDS.3.c.

1. Scarsa conoscenza delle figure di supporto: manca una chiara consapevolezza da parte degli studenti della presenza di figure di supporto e dei tutor.
2. Bassa consapevolezza dell'importanza dei momenti di formazione e riflessione sull'azione didattica dei docenti.

D.CDS.3.2	DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA
------------------	---

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA-CdS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari relativa all'anno 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B4, infrastrutture
Upload / Link del documento: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio/anno-2023>
- Titolo: **Relazione CPDS**
Breve Descrizione: Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione 2 e 3
Upload / Link del documento:
<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-10/aq-relazione-paritetica-dafne-2023-lm70-sc-tec-alimentari.pdf>

Documenti a supporto:

- Titolo: **PIAO**
Breve Descrizione: Piano di Attività e Organizzazione 2024-26
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione III
Upload / Link del documento:
<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-02/piano-integrato-attivita-organizzazione-piao-2426.pdf>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

- 1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?*
Il CdLM, come tutti i CdS attivati presso il DAFNE, può usufruire di aule informatiche, laboratori didattici e di ricerca, biblioteca e sala studio e attrezzature IT.
Dal punto di vista dello staff di supporto vi è una collaborazione con la segreteria didattica e la segreteria studenti. Una valutazione critica dell'efficacia del supporto per tutti questi aspetti è contenuta nei punti successivi.
- 2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?*
Il Presidio di Qualità dell'Ateneo ha predisposto un questionario per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza, in particolare degli studenti, dei servizi di supporto, inclusi la segreteria studenti, la segreteria didattica e il servizio help-desk, con la possibilità di reperire informazioni anche su alcuni aspetti specifici (come gli orari di apertura, il servizio di ricevimento telefonico ecc.); tali dati vengono inclusi nella sezione 2 della relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti e Studenti e discussi annualmente nella seduta monotematica del Consiglio di Dipartimento dedicata a questo tema (in genere nel mese di gennaio).



3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

L'Ateneo si è dotato di una tecnostruttura, rivista periodicamente in funzione delle esigenze e dell'immissione in ruolo di nuovo personale o di trasferimenti e/o quiescenza. Oltre all'organigramma generale, l'Ateneo si è dotato di un PIAO.

Questi due documenti strategici rappresentano la base per l'organizzazione del lavoro dello staff tecnico-amministrativo di supporto al CdS, soprattutto per quanto concerne segreteria didattica e segreteria studenti. La segreteria studenti, centralizzata da tre anni, si avvale del servizio help-desk, ma ha riattivato un presidio presso il Dipartimento sulla base anche delle sollecitazioni pervenute dai diversi attori. I processi a responsabilità della segreteria studenti sono presenti al link: <https://www.agraria.unifg.it/it/servizi/segreteria-studenti>.

Lo staff della segreteria didattica è riportato sul sito del Dipartimento, ivi inclusi gli orari di ricevimento in presenza e telefonico (<https://www.agraria.unifg.it/it/servizi/segreteria-didattica>).

Sebbene la divisione dei ruoli e delle responsabilità sia chiara per gli addetti (personale T/A, coordinatore e GAQ), l'utenza fatica ad individuare chiaramente i responsabili dei processi, confondendo le competenze della segreteria studenti e quelle dell'area didattica.

Un aspetto da non sottovalutare è la comunicazione sul sito e attraverso gli altri canali istituzionali, che a volte risulta carente e poco chiara; un secondo aspetto da considerare riguarda i processi e la necessità di snellire procedure e iter, poiché per uno stesso processo (ad esempio tesi di laurea), vi sono più processi da attivare (dissertazione tesi, domanda conseguimento titolo, ecc.), la cui responsabilità è divisa tra segreteria didattica e studenti, rendendo spesso difficile la comprensione della diversità di competenze per i non esperti.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Le attività di formazione riguardano tutti gli attori coinvolti nei diversi processi di Ateneo, incluso il personale tecnico-amministrativo, che viene invitato a partecipare ai vari momenti di formazione relativi ad AVA3 e similari.

Al personale T/A sono specificatamente rivolti anche alcuni bandi di mobilità nell'ambito dei progetti ERASMUS (<https://www.unifg.it/it/internazionale/parti-con-unifg/training-stt/bandi-di-mobilita-formazione-staff/bando-di-mobilita-formazione-riservato-al-personale-tecnico-amministrativo-e-bibliotecario-aa-20242025-programma-erasmus-azione-chiave-1>), o corsi di formazione per la lingua inglese (<https://www.unifg.it/sites/default/files/2024-04/hr-monitoraggio-piano-azioni-2023.pdf>).

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Il CdLM usufruisce delle strutture presenti nel Dipartimento, in particolare di aule informatiche, sala studio, laboratori e biblioteca, come riportato nel quadro B4 della SUA-CdS.

La sala studio ha un totale di 70 postazioni a sedere ed è aperta circa 60 ore a

settimana; non presenta barriere architettoniche ed è dotata di connessione WIFI, tramite rete eduroam, e di alcune postazioni PC fisse.

La biblioteca è attiva 38 ore a settimane ed eroga servizi di prestito interbibliotecario, ricerca guidata dei tesisti, prestito e consultazione libri di testo, consultazione riviste specializzate tramite le banche dati a cui UNIFG è abbonata.

L'aula informatica utile per gli studenti del CdLM, situata al primo piano del II plesso della sede centrale, è dotata di 16 postazioni, configurate anche tramite rete intranet.

I laboratori sono dislocati nei tre plessi della sede centrale di Via Napoli, suddivisi tra laboratori dedicati alle attività di ricerca, ma accessibili dagli studenti per le esercitazioni dei singoli insegnamenti e le attività inerenti alla tesi di laurea, e laboratori didattici.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

L'efficacia dei servizi di supporto (biblioteche, aule informatiche, servizi web), come già riportato per i servizi di supporto alla didattica, sono monitorati tramite un questionario predisposto dal Presidio di Qualità dell'Ateneo; i risultati sono inseriti nella relazione annuale della CPDS e discussi nella seduta monotematica del Consiglio di Dipartimento di gennaio.

Gli ultimi dati disponibili (nel momento in cui si compila il presente documento) sono contenuti nella relazione del CPDS del 2023 e mostrano un gradimento elevato per la biblioteca (indice di sintesi pari a 3.16, che denota un gradimento prossimo al 75%), inferiore per i servizi informatici e per le aule informatiche.

Nell'ultimo anno, tuttavia, sono state messe in opera alcune azioni di potenziamento delle infrastrutture informatiche, in particolare della rete WIFI e eduroam, per consentire un accesso maggiore a internet. Permangono le criticità per le aule informatiche, per cui è necessario un intervento infrastrutturale significativo del Dipartimento e dell'intero Ateneo.

I servizi infrastrutturali primari, intesi come aule e laboratori, sono verificati per ciascun insegnamento tramite il questionario degli studenti, in particolare con i quesiti 16 (aule) e 17 (locali per le attività integrative) (Relazione annuale CPDS); le criticità sono spesso legate ad alcune aule che poco si prestano per alcuni insegnamenti, probabilmente non legato alla capienza ma ad altri elementi infrastrutturali. È in atto un potenziamento anche di alcune infrastrutture di supporto (proiettori, pc, sistemi audio ecc.).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.1.c.

1. Efficacia del sito internet: le informazioni non sono facilmente reperibili, soprattutto per utenti non esperti o esterni all'Ateneo.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n. 1/RC-2024: <i>Migliorare i processi di comunicazione nell'ambito del CdLM (questa azione riprende le attività già messe in atto dal CdLM e dichiarata nel RC-2022).</i>
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Evitare la dispersione delle informazioni e la mancanza di comunicazione
Intervento/i da intraprendere	L'obiettivo verrà raggiunto attraverso una serie di azioni complementari o alternative tra loro, quali: <ul style="list-style-type: none"> a) Realizzare un vademecum che accompagni gli studenti nella loro carriera e li guidi nei processi amministrativi più importanti (piano di studi, tirocinio, richiesta tesi etc.) b) Realizzare un minisito didattico dedicato al CdLM con l'inserimento di alcune informazioni essenziali (tesi di laurea disponibili, esami a scelta consigliati, seminari di approfondimento etc.) c) Inserire nel minisito un vademecum che indichi i percorsi da seguire sul sito di Ateneo per cercare le informazioni generali
Indicatore/i di riferimento	Vademecum per i processi più importanti del CdS e realizzazione del minisito Indicatore iC25
Responsabilità	Coordinatore del CdLM, GAQ, docenti del CdLM e staff del Manager Didattico
Risorse necessarie	Persone: Coordinatore, GAQ, docenti del CdLM, staff amministrativo Risorse e Infrastrutture: sito web e drive già in dotazione per gli account istituzionali
Tempi di	Tre anni, con obiettivi intermedi:

esecuzione e scadenze	<p>a) Realizzazione di un vademecum per lo studente (obiettivo a due anni);</p> <p>b) Realizzazione del minisito, che rimandi al sito di Ateneo per le informazioni generali sui processi e sulle procedure più importanti, e con sezioni specifiche e dedicate al CdLM (obiettivo finale a tre anni).</p>
------------------------------	--

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n. 2/RC-2024: Figure di supporto e momenti di riflessione sulla didattica
Problema da risolvere / Area di miglioramento	<p>Aumentare il grado di consapevolezza degli studenti sulle figure di supporto fornite a vari livelli dall'Ateneo e dal Dipartimento</p> <p>Rendere docenti e studenti più consapevoli dell'importanza delle corrette metodologie nell'azione didattica, promuovendo momenti di riflessione e di approfondimento</p>
Intervento/i da intraprendere	<p>Momenti di sensibilizzazione con gli studenti e con i docenti per presentare le figure di supporto alla didattica e i servizi connessi</p> <p>Momenti di riflessione con i docenti del CdLM, anche in collaborazione con gli altri Corsi di Studio del Dipartimento, sull'azione didattica, anche con il supporto di figure esperte</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Verbali incontri</p> <p>Indicatori iC13, iC14, iC15 e iC17</p>
Responsabilità	Coordinatore e GAQ, Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	<p>Risorse umane: docenti del CdLM e figure di supporto alla didattica già disponibili a livello di Ateneo</p> <p>Risorse finanziarie: Intercettare call e progetti ad hoc messi a disposizione dalla programmazione comunitaria</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>3-5 anni, con i seguenti obiettivi intermedi:</p> <p>a) Momenti di riflessione con gli studenti, in occasione della Settimana dello Studente e con incontri dedicati (a partire dal primo anno)</p> <p>b) Momenti di riflessione sull'azione didattica, con confronto tra i docenti del CdLM sull'applicabilità delle diverse metodologie didattiche attive nelle discipline STEM, con particolare riferimento all'area delle Scienze Agrarie e Veterinarie (dal secondo anno)</p> <p>c) Incontri con esperti del settore che promuovano laboratori pratici (a partire dal secondo/terzo anno).</p>

D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS

Il sotto-ambito D.CDS.4 ha l'obiettivo di "accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti; le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati devono essere tenute in considerazione.

Si articola in 2 Punti di Attenzione

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e al miglioramento del CdS
- D.CDS.4.2 Revisione e progettazione delle metodologie

IMPORTANTE: Per compilazione è necessario riportare:

- una **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME** (con riferimento al Sotto-ambito) nella sezione D.CDS.1.a
- il dettaglio dell'**ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI** per ogni punto di attenzione (D.CDS.1.b)
- uno schema sintetico ma esaustivo degli **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO** nella sezione D.CDS.1.c

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

SUGGERIMENTO: per la compilazione di questo box è necessario partire dal RRC precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti intercorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese: nel caso in cui non esista un precedente RRC, è opportuno fare riferimento ai cambiamenti intercorsi dall'ultima modifica dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno fare altresì riferimento alle ultime Schede di Monitoraggio Annuale nonché alle relazioni annuali della CPDS e alla relazione del Nucleo di Valutazione.

Il CdLM analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni tra Studenti e Docenti, i dati relativi alle opinioni degli studenti e le osservazioni degli stakeholder e degli esperti esterni del Comitato di Indirizzo, mettendo in campo tutte le risorse del GAQ come sistema organizzativo per la qualità. Infatti, rispetto all'ultimo riesame ciclico in cui si segnalava solo la modifica di Ordinamento, nel 2023 è stata avviata una riflessione, su sollecitazione anche delle parti sociali, che ha portato ad una modifica importante del Regolamento, con il potenziamento di alcune aree e la possibilità di una personalizzazione del piano di studi da parte degli studenti, con la possibilità di progettare e disegnare il profilo in uscita che desiderano.

Un altro cambiamento importante riguarda il percorso di formazione post-lauream, attivo nel Dipartimento a partire dal 2022, ovvero il dottorato in Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture, che ha introdotto un curriculum dedicato alle competenze in uscita

degli studenti del CdLM (qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti alimentari, biotecnologie e tecnologie innovative a basso impatto ambientale, internet of things).

Per quanto riguarda la partecipazione dei diversi attori al miglioramento continuo del CdLM, è stato implementato un sistema di gestione reclami e suggerimenti studenti/Corso di studi, gestito dall'URP (<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>); il servizio è gestito tramite il portale helpdesk.

L'analisi dei dati ANVUR sulla situazione occupazionale (iCo7 e iCo7bis) ha determinato un potenziamento dei contatti con l'Ordine dei Tecnologi Alimentari della Regione Puglia, istituzionalizzando il percorso di preparazione all'Esame di Stato, avviato nel 2022.

Elenco delle azioni correttive poste in essere nel periodo di riferimento

Riportare almeno una azione

Azione Correttiva n.	Implementare un sistema di raccolta e gestione delle criticità da parte di studenti e docenti (Obiettivo n. 1 Rapporto di Riesame Ciclico del 2022, sezione 4)
Intervento/i intrapresi	Sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni e reclami da parte degli studenti
Stato di avanzamento	In corso

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri A1.A,A.1.B, B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1	CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS
------------------	--

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: **Domanda di formazione**
Breve Descrizione: Domanda di formazione per il CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): prima sezione del documento
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/sites/sto5/files/2024-10/domanda%20di%20formazione%20lmsta-2024.docx.pdf>
- Titolo: **SUA-CdS**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CdLM in Scienze e Tecnologie Alimentari riferita al 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri B6 e B7
Link del documento: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio/anno-2024>
- Titolo: **Verbale del Consiglio di Dipartimento**
Breve Descrizione: Verbale del Consiglio di Dipartimento del 30 gennaio 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 2

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbale della CPDS**
Breve Descrizione: Verbale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del 27 novembre 2024; audizione del coordinatore
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 1
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/commissione-paritetica-docenti-studenti>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con

il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

SUGGERIMENTO: nel rispondere a questa domanda, verificare anche in che modo le parti interessate siano state consultate. Inoltre, verificare che il CdS/Dipartimento abbia definito modalità efficaci di consultazione delle parti interessate, oltre che un adeguato piano di frequenza delle consultazioni. Specificare, inoltre, se sia presente un Comitato di indirizzo. Verificare, quindi, in che sede e in che modo siano stati tenuti in considerazione gli esiti degli incontri con le parti interessate).

Una sintesi efficace della consultazione delle parti sociali è riportata nel documento “domanda di formazione”, che descrive sinteticamente anche uno storico delle azioni effettuate.

Il CdLM consulta le parti almeno una volta l’anno, sfruttando una pluralità di strumenti e di modalità (negli anni questionario 2020, incontro in piattaforma con stakeholder e rappresentanti dell’Ordine dei Tecnologi Alimentari, Tavola Rotonda per la Giornata Mondiale dell’Alimentazione, consultazione di studi di settore, invito al GAQ di rappresentanti esterni nel 2023 e nel 2024).

Dalla consultazione delle parti interessate, sono emerse alcune delle iniziative messe in atto dal CdS-LM (come l’istituzione di un Master di secondo livello sui temi della sicurezza, il corso di preparazione all’Esame di Stato, la collaborazione continua con la Delegata al Placement del Dipartimento per l’accompagnamento al mondo del lavoro), oltre alla riflessione che ha portato un gruppo di lavoro costituito ad hoc, il GAQ e, in ultima analisi il Consiglio di Dipartimento, a proporre e mettere in atto una modifica di Regolamento tesa a consentire allo studente la possibilità di “personalizzare” il proprio piano di studi, anche in relazione al CdS triennale di provenienza e alla necessità di specializzarsi in alcuni ambiti della tecnologia alimentare.

Il CdLM ha un Comitato di Indirizzo, condiviso con il CdS triennale in Scienze e Tecnologie Alimentari, che tuttavia non ha una cadenza periodica di incontro.

2. *Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

La coerenza dell’interazione è garantita dalla pluralità di soggetti consultati, che rappresentano le diverse anime del profilo che il CdLM intende disegnare, poiché sono stati coinvolti i rappresentanti dell’Ordine dei Tecnologi Alimentari, funzionari pubblici, liberi professionisti e dirigenti di industrie alimentari, oltre al materiale prodotto dall’associazione internazionale di riferimento (l’IFT, Institute of Food Technologists).

In riferimento all’interazione con le parti interessate e con il comitato di indirizzo, gli obiettivi formativi del CdS.LM sono stati condivisi con il nuovo dottorato del Dipartimento, attivo dal 2022 (Biotechnology and smart practices for a sustainable management of natural resources, food and agriculture), con l’introduzione di un curriculum del dottorato dedicato a Tecnologie innovative per la qualità e sicurezza degli alimenti, i cui obiettivi formativi (qualità, tracciabilità e sicurezza dei prodotti alimentari, biotecnologie e tecnologie innovative a basso impatto ambientale, internet of

things) rappresentano la naturale prosecuzione degli obiettivi formativi del CdS-LM.

3. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*

Gli studenti possono presentare le proprie osservazioni quando compilano, due volte l'anno, il questionario per la rilevazione delle opinioni sugli insegnamenti del primo e del secondo semestre.

In calce al questionario, sebbene poco utilizzato, vi è una sezione in cui lo studente può riportare osservazioni o suggerimenti, che poi arrivano al Coordinatore del CdLM e alla CPDS.

Sempre in occasione della compilazione dei questionari, durante la Settimana dello Studente, gli studenti incontrano un componente della CPDS e i rappresentanti studenti in seno alla stessa commissione o al GAQ per esprimere verbalmente ulteriori suggerimenti.

Non esiste al momento uno strumento analogo per i docenti e il personale T/A; i docenti possono far pervenire le proprie osservazioni in seno al Consiglio di Dipartimento, ove vengono discussi e approvati tutti gli atti, i documenti e le proposte elaborate dal GAQ.

Al momento manca un momento di sintesi e confronto con il personale T/A, che può far pervenire le proprie osservazioni solo tramite il proprio rappresentante in seno al Consiglio di Dipartimento.

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

SUGGERIMENTO: verificare che vengano analizzati e discussi gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e le opinioni di laureandi e laureati sia da parte dei GAQ che della Commissione Paritetica. Inoltre, verificare che vengano debitamente discusse le osservazioni e considerazioni della CPDS e di altre commissioni).

Il CdLM dedica un primo momento di analisi dei dati dei questionari delle opinioni degli studenti e dei laureati in occasione della compilazione della seconda parte della SUA-CdS, con particolare riferimento ai campi B6 (opinioni degli studenti) e B7 (opinione dei laureati); i dati sono discussi nel GAQ in fase di approvazione del documento (inserire verbale) e, quindi, inviati al Consiglio di Dipartimento per la discussione collegiale e l'approvazione.

Un secondo momento molto importante è costituito dalla redazione della relazione della CPDS, che viene licenziata a novembre e discussa in una seduta pubblica e monotematica del Consiglio di Dipartimento.

A valle del processo, annualmente il coordinatore del CdS partecipa ad una audizione della CPDS per relazionare sulle modalità di presa in carico delle osservazioni della relazione dell'anno precedente.

5. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

SUGGERIMENTO: Indicare in quale modo il CdS gestisce i reclami o le segnalazioni degli studenti, se esiste una procedura dedicata - per esempio,

una casella mail - pubblicizzata sul sito o del CdS o del Dipartimento o di Facoltà/Scuole; oppure verificare che il CdS informi gli studenti circa il fatto che, in caso di problemi - relativi per esempio alla didattica, all'organizzazione e alle informazioni fornite dalla Facoltà o dai docenti -, possono rivolgersi al Referente o ad altre figure incaricate (ad esempio, i tutor)

L'Ateneo ha predisposto, per tutti i CdS, un sistema di gestione reclami e e suggerimenti studenti/Corso di studi, gestito dall'URP (<https://www.unifg.it/it/ateneo/organizzazione/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/cds-reclami-segnalazioni-suggerimenti>); il servizio è gestito tramite il portale helpdesk e riguarda i seguenti aspetti:

- Aspetti relazionali e competenze
- Servizi e informazioni
- Strutture e logistica
- Didattica

Le segnalazioni e i reclami servono a segnalare eventuali criticità, disagi o suggerimenti relativi al Corso di Studi e alla sua organizzazione, non a segnalare problematiche relative alla carriera personale o a richiedere informazioni.

Entro 5 giorni il referente dell'URP inoltra la segnalazione al Coordinatore o al Direttore del Dipartimento. Semestralmente l'URP invia ai coordinatori dei CdS incardinati nel Dipartimento un report complessivo.

Ulteriori segnalazioni vengono raccolte durante la settimana dello studente o direttamente dal Coordinatore, quando viene contattato dallo studente interessato.

Nell'ultimo semestre non sono pervenute al Coordinatore segnalazioni riguardanti il CdLM, mentre con incontri informali sono arrivati feedback e riscontri, che sono state risolte mediante contatti diretti tra il Coordinatore, le segreterie e gli eventuali docenti interessati; per motivi di privacy, di tali azioni non è stato redatto un verbale.

Un elemento su cui bisogna investire è la pubblicità del form per le segnalazioni e i reclami, ancora poco conosciuto dagli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.4.c.

1. Osservazioni per il miglioramento del CdLM da parte del personale T/A e del personale: manca uno strumento di rilevazione per il personale T/A e manca l'analogo del questionario per le opinioni degli studenti da utilizzare per i docenti
2. Form per la gestione dei reclami: lo strumento è ancora poco conosciuto ed utilizzato dagli studenti

D.CDS.4.2	REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS
<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>	

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- **Titolo: Verbale del GAQ del 27 marzo 2024**
Breve Descrizione: Verbale in cui sono stati revisionati i Syllabi per gli insegnamenti attivi nel 2024/25
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-e-tecnologie-2>
- **Titolo: Verbale del GAQ del 27 agosto 2024**
Breve Descrizione: Verbale in cui sono stati revisionati i Syllabi per gli insegnamenti attivi nel 2024/25
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento
Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/aq-didattica/processi-aq-dei-cds/scienze-e-tecnologie-2>
- **Titolo: SMA 2024**
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale riferita all'anno 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento
Link del documento: <https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e->



storia/assicurazione-della-qualita/schede-uniche-annuali-relative-ai-corsi-di-studio/anno-2024

- **Titolo: Verbale Commissione Orientamento e Placement**
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale riferita all'anno 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Allegati/indici di monitoraggio
Upload / Link del documento:
<https://www.agraria.unifg.it/it/studiare/orientamento>

Autovalutazione rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Il luogo in cui viene effettuata la revisione del percorso, con analisi dei Syllabi e dei dati relativi all'efficacia delle carriere degli studenti è il GAQ, che monitora tutti gli insegnamenti, verifica che le prove di verifica dell'apprendimento siano chiaramente definite, che non vi siano sovrapposizioni e che gli obiettivi formativi dichiarati siano attinenti agli obiettivi formativi generali del CdLM. Il coordinamento didattico in senso lato (orari, date di esame ecc.) viene effettuato in seno al Consiglio di Dipartimento, che dedica due volte l'anno dei punti dedicati al tema; una prima verifica, inoltre, viene effettuata dallo staff del Manager Didattico.

In questo ambito manca una programmazione e una cadenza periodica di incontri con i docenti del CdLM.

2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il monitoraggio e l'aggiornamento dell'offerta formativa è costantemente operata dal GAQ e già nel 2019 il CdLM ha messo in atto una modifica di Regolamento che ha consentito di introdurre un tirocinio formativo (4 CFU) e l'insegnamento di Chimica degli Alimenti, fino a quel momento assente, ma ritenuto fondamentale per completare la formazione del laureato in Scienze e Tecnologie Alimentari.

Nel 2024, relazione agli studi di settore e ai top-trends della Tecnologia Alimentare (citati nel documento domanda di formazione), oltre all'importanza assunta da alcuni settori come l'Analisi del Rischio, il CdLM ha proposto un Regolamento didattico in cui questi contenuti e queste competenze trovano eco in alcuni insegnamenti, come Analisi del Rischio, Sistemi Smart per l'Ottimizzazione delle Operazioni Unitarie nell'Industria Alimentare e Sistemi di Condizionamento Ecosostenibili e Innovativi nell'Industria Alimentare.

Inoltre, i suggerimenti rinvenuti da alcuni professionisti esterni, in tema di impiantistica, hanno portato ad una nuova denominazione con una parziale definizione di nuovi contenuti per l'insegnamento Impianti per le



Trasformazioni Alimentari.

3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

I percorsi di studio e la regolarità delle carriere sono analizzati ogni anno, in fase di compilazione della SUA-CdS e della SMA, che poi vengono discusse nel GAQ e collegialmente nel Consiglio di Dipartimento.

Manca un sistema strutturato di monitoraggio delle prove di verifica dell'apprendimento.

4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Il CdLM analizza gli esiti occupazionali quando il GAQ compila il campo C2 (Efficacia Esterna) della SUA-CdS ed il campo C1, con riferimento agli indicatori iCo7 e iCo7bis; i dati appaiono in linea con l'ara geografica di riferimento.

Tuttavia, il CdLM ha introdotto alcune azioni specifiche per migliorare l'efficacia in uscita, come il corso in preparazione all'esame di Stato o le attività di Placement.

5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Il momento più importante in cui il CdLM definisce e monitora le azioni di miglioramento è la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e della seconda parte della SUA-CdS, nei campi dedicati al commento dei dati ANVUR e all'efficacia esterna del corso.

Nella SMA, in particolare, annualmente viene riportato un elenco di azioni con i relativi indicatori di riferimento ed i risultati conseguiti.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella D.CDS.4.c.

1. Monitoraggio delle verifiche di apprendimento: manca uno strumento di monitoraggio per verificare la rispondenza delle stesse a quanto dichiarato nei Syllabi e agli obiettivi formativi specifici dell'Insegnamento e del CdLM, oltre che per verificare la necessità di modifiche per garantire regolarità nelle carriere e utilità anche per studenti con Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
2. Collegio dei docenti del CdLM: manca una definizione di cadenza periodica degli incontri dei docenti che svolgono la loro azione didattica nel corso, ivi inclusi i docenti esterni.

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Descrivere in modo sintetico gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi dovranno/potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Indicare in modo chiaro e preciso gli obiettivi di miglioramento che il CdS intende perseguire e Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n. 1/RC-2024: Collegio dei docenti
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Coinvolgere in maniera più attiva tutti i docenti del CdLM, non solo quelli che fanno parte del GAQ, ivi inclusi i docenti che, pur svolgendo la loro azione didattica nel Corso di Studio, afferiscono ad altro Dipartimento
Intervento/i da intraprendere	Riunire in maniera sistematica il Collegio dei Docenti del CdLM
Indicatore/i di riferimento	Verbali del Collegio dei docenti
Responsabilità	Coordinatore e GAQ, Consiglio di Dipartimento
Risorse necessarie	Risorse umane: docenti del CdLM e figure di supporto alla didattica già disponibili a livello di Ateneo Risorse finanziarie: -
Tempi di esecuzione e scadenze	1 anno

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n. 2/RC-2024: Sistemi per suggerimenti e reclami (questa azione riprende un'attività già intrapresa e segnalata nel RC-2022)
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Aumentare la consapevolezza dello strumento per la segnalazione dei reclami da parte degli studenti Implementare uno strumento per consentire a personale T/A e docenti di inoltrare suggerimenti per il CdLM
Intervento/i da intraprendere	Incontri di sensibilizzazione con docenti, studenti e personale T/A Costruzione del form suggerimenti per personale T/A e docenti

Indicatore/i di riferimento	<p>Verbali GAQ e del Consiglio di Dipartimento</p> <p>Strumento di segnalazione per docenti e personale T/A</p> <p>Indicatore iC25</p>
Responsabilità	<p>Coordinatore e GAQ, Consiglio di Dipartimento</p>
Risorse necessarie	<p>Risorse umane: docenti del CdLM e figure di supporto alla didattica già disponibili a livello di Ateneo</p> <p>Risorse strutturali: drive e account istituzionali già disponibili</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Tre anni, con i seguenti obiettivi intermedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Incontri di sensibilizzazione con gli studenti per diffondere la conoscenza del form disponibile a livello di Ateneo per segnalare reclami (primo anno) b) Costruzione di un form, come un google moduli, per consentire suggerimenti e segnalazioni da parte del personale docente e T/A (secondo anno) c) Incontro di restituzione sulla base dei feedback ricevuti (terzo anno).

Inserire un riquadro per ciascuna criticità rilevata

Commento agli indicatori

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale dei laureati (L,LM,LMCU) entro la durata normale del corso - iC02	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA

Percentuale dei CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire – iC13	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che perseguono nel II anno nello stesso CdS – iC14	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno – iC16BIS	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuali di immatricolati (L,LM,LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS - iC17	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata - iC19	D.M. 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L,LM,LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso - iC22	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/ docenti complessivo (pesato per le ore della docenza) - iC27	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/ docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – iC28	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuali di iscritti inattivi .- iC30T*	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi - iC30TBIS*	AVA 3-ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*CdS prevalentemente o integralmente a distanza

COMMENTO DEGLI INDICATORI

Gruppo A - Indicatori Didattica

In riferimento agli anni 2019-2023, tutti gli indicatori (iCo1-iCo9) mostrano un andamento complessivamente costante e in molti casi gli indicatori hanno raggiunto e superato i valori di riferimento dell'area geografica (ad esempio gli indicatori iCo7, iCo7 bis, iCo7ter, iCo8 e iCo9). L'indicatore iCo1, riferito alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a., mostra un miglioramento nel 2022 rispetto al 2021, sebbene sia ancora critico rispetto ai valori di riferimento dell'area geografica e nazionale. Questo dato, insieme alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iCo2) del 2023, pari al 12,5%, e agli indicatori iCo0e e iCo0f, mostra alcune criticità nel regolare ottenimento dei CFU. La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iCo2BIS) rimane comunque superiore ai valori di riferimento.

L'indicatore iCo4 "Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo" dopo un sensibile aumento nel 2020 e 2021, segno di un'aumentata attrattività di questo CdS nei confronti di studenti provenienti da province diverse dalla Provincia di Foggia, nel 2022 ha segnato una diminuzione, seguita da un netto incremento nel 2023, superando la media dell'Area Geografica.

Criticità

L'indicatore iCO2 rimane ancora basso, se confrontato rispetto all'area geografica di riferimento

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

L'ultimo valore disponibile per l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è relativo all'anno 2022 (186.3‰) ed evidenzia un consistente incremento rispetto all'anno precedente (71.3‰) il cui indicatore avevo risentito degli strascichi della pandemia da SARS-CoV-2 che aveva limitato fortemente la mobilità studentesca negli anni precedenti. Il dato relativo al 2022 risulta comunque di gran lunga superiore a quelli della media degli Atenei non telematici appartenenti all'Area Geografica di riferimento (35.0‰) e dell'intera nazione (80.0‰). Analogo discorso deve essere fatto per l'indicatore iC10BIS (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti), con valori relativi all'anno 2022 pari a: 145.3‰ per il CdLM in oggetto (il dato relativo al 2021 era pari a 64.6‰), risultando quindi nettamente superiore sia alla media relativa agli atenei non telematici dell'Area Geografica di riferimento (32,8‰) che al valore relativo al benchmark nazionale (74,5‰).

L'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) evidenzia un incremento consistente nell'ultimo anno di cui è disponibile il dato (2022), passando dal 381‰ del 2021 all'800‰ del 2022, tornando così ai valori pre-pandemia (846,2‰ del 2020). Di fatto, l'analisi dei dati relativi al periodo 2018-2020 evidenzia un trend in continua e consistente crescita. Il dato appare tanto più lusinghiero se si osserva che, nel periodo 2019-2022, i valori dell'indicatore iC11 del CdLM sono risultati sempre nettamente superiori e in controtendenza rispetto ai benchmark relativi all'Area Geografica di riferimento e al territorio nazionale, i cui valori si sono attestati rispettivamente al 110,5‰ e al 149,9‰.

Criticità

Non si segnalano aspetti critici

Gruppo E-Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori iC13 dopo una drastica diminuzione nel 2021 (31%, contro il 54% dell'area geografica di riferimento) è in aumento ed è ritornato in linea con i valori di riferimento (58,5% nel CdLM e 57,5% nell'Area Geografica), sebbene lievemente inferiore rispetto al valore nazionale, pari nel 2022 al 73,6%.

L'indicatore iC14 negli anni 2019-2021 è sempre stato superiore al 90% ed è aumentato al 100% nel 2022.

L'indicatore iC16BIS dopo un netto calo nel 2021, dovuto alle congiunture della pandemia COVID-19, è risalito al 35,0% nel 2022, con valori simili rispetto all'Area Geografica di riferimento (39%), ma comunque nettamente inferiore rispetto al valore nazionale (66,5%)

L'Indicatore iC17 mostra dati inferiori a quelli per l'area nazionale e dell'area geografica di riferimento; tale andamento è in linea con quanto riportato per gli indicatori del gruppo A.

L'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), dopo una riduzione significativa mostrata nel 2019 (36-38%), è

tornato ad aumentare fino al 70%, per gli effetti del cambio di ordinamento operato dal CdS-LM.

Infine, gli indicatori iC27 (8,9 nel 2023) e iC28 (4,1 nel 2023) sono in linea con gli indicatori dell'area geografica di riferimento e dell'area nazionale e non segnalano criticità e tale dato positivo è confermato dall'indicatore iC19 (ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato), sempre superiore al valore dei corrispettivi dell'area di riferimento e degli atenei nazionali (ad esempio nel 2023 pari a 96,6%, contro il 78,6% dell'area di riferimento e 74,1% del territorio nazionale)

Criticità

La criticità è rappresentata dall'indicatore iC17, per il quale il Gruppo Assicurazione della Qualità ha operato una modifica di regolamento, per migliorare la flessibilità del percorso e renderlo più attinente alla domanda di formazione degli studenti.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione

Relativamente agli indicatori di questo gruppo: la percentuale di studenti che prosegue la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21) è ottima al 100% nel 2022, in crescita rispetto al 2021 (91,7%) e superiore alle medie di tutti gli altri Atenei non telematici.

La percentuale di immatricolati (iC22), che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso è diminuita rispetto al 2021 (da 18,5% a 8,3%) ed è inferiore alle medie degli altri Atenei, in linea con le criticità riscontrate per gli indicatori dei gruppi A e B.

Nessun immatricolato (0,00%) prosegue la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (iC23). Questo valore è il più basso rispetto agli altri Atenei.

La percentuale di abbandoni (iC24) del CdS dopo N+1 anni è lievemente in crescita rispetto allo scorso anno (da 14,3 a 29,6) ed è più alta di quella registrata negli altri Atenei.

Criticità

Valore dell'indicatore iC24 superiore rispetto ai valori di riferimento.

Obiettivo n. 3	D.CDS.4/n. 3/RC-202X: Regolarità delle carriere degli studenti
Indicatore di riferimento	iC02, iC17, iC24
Problema da risolvere / Area di miglioramento	iC02, pari al 12,5% nel 2023 (68,6% nell'area geografica di riferimento e 76,1% a livello nazionale). iC17, pari al 44,4% nel 2022 (62,2% nell'area geografica di riferimento e 78,4% a livello nazionale). iC24, pari al 29,6% nel 2022 (15,5% nell'area geografica di riferimento e 9,4% a livello nazionale). Questi indicatori sono tra di loro correlati e mostrano che le carriere degli studenti non sono regolari e appaiono rallentate; è necessario mettere in atto delle strategie per rendere il percorso degli studenti più attinente ai loro interessi e rimuovere ostacoli e/o esami scoglio.

<p>Intervento/i da intraprendere</p>	<p>Per il miglioramento di questi indicatori, il CdLM ha già messo in atto una modifica di Regolamento che dovrebbe favorire la scelta di insegnamenti che lo studente sente più attinenti e vicini ai propri interessi; tuttavia, è necessario potenziare alcune aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Sensibilizzare gli studenti all'uso degli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo e dal CdLM (tutor informativi, servizio SOS esami) b) Introdurre tutor disciplinari e moduli di preparazione intensivi (anche in modalità elearning) per gli insegnamenti per cui potrebbero esserci lacune formative, in funzione soprattutto della provenienza degli studenti.
<p>Responsabilità</p>	<p>Coordinatore e GAQ, Consiglio di Dipartimento</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Persone: Docenti del CdLM Risorse: fondi rinvenienti dai POT o da altre iniziative similari</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>Tre anni, con i seguenti obiettivi intermedi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Incontri informativi sui servizi messi a disposizione dall'Ateneo (obiettivo D.CDS.3/n. 2/RC-2024) b) Monitoraggio per la rilevazione di eventuali insegnamenti scoglio (primo anno) c) Precorsi di potenziamento (secondo anno) d) Monitoraggio dell'efficacia degli interventi a e b (tra il secondo e il terzo anno) e) Tutor disciplinari (eventuali, dopo il monitoraggio) (terzo anno)